

FOCUS RESIDENZIALE





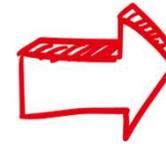
FOCUS RESIDENZIALE
Novembre 2025

COS'È IL FOCUS RESIDENZIALE?

-  **Rappresenta una sintesi dell'andamento del mercato residenziale italiano e dei principali temi ad esso collegati in relazione al territorio, con dettaglio regionale e provinciale.**
-  **Fornisce una panoramica delle dinamiche di uno dei principali mercati di sbocco della Filiera Legno-Arredo, in particolare per le imprese operanti nelle costruzioni e nei comparti delle Finiture per edilizia (serramenti, porte, pavimenti), Bagno, Illuminazione e Arredamento.**
-  **Ha cadenza semestrale ed è ad uso esclusivo degli Associati FLA.**

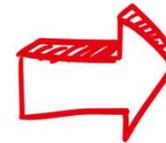
LE FONTI UTILIZZATE

- 1 Agenzia delle Entrate → Compravendite residenziali
- 2 Istat → Permessi di costruire
- 3 Banca d'Italia → Mutui alle famiglie



Il Centro Studi FLA ricerca i dati e li rielabora fornendoli agli Associati in forma sintetica e commentati

I dati contenuti nel Focus Residenziale sono tutti di fonte ufficiale.



Eccezione: possono provenire da altre fonti qualificate i dati previsionali e approfondimenti contenuti nei **BOX e negli **EXTRA**.**

SOMMARIO

- **Compravendite residenziali**
- **Permessi di costruire residenziali**
- **Mutui per acquisto abitazione**
- **EXTRA** L'Italia nel contesto UE27: alcune caratteristiche della popolazione nel confronto tra i Paesi



IN SINTESI

Compravendite

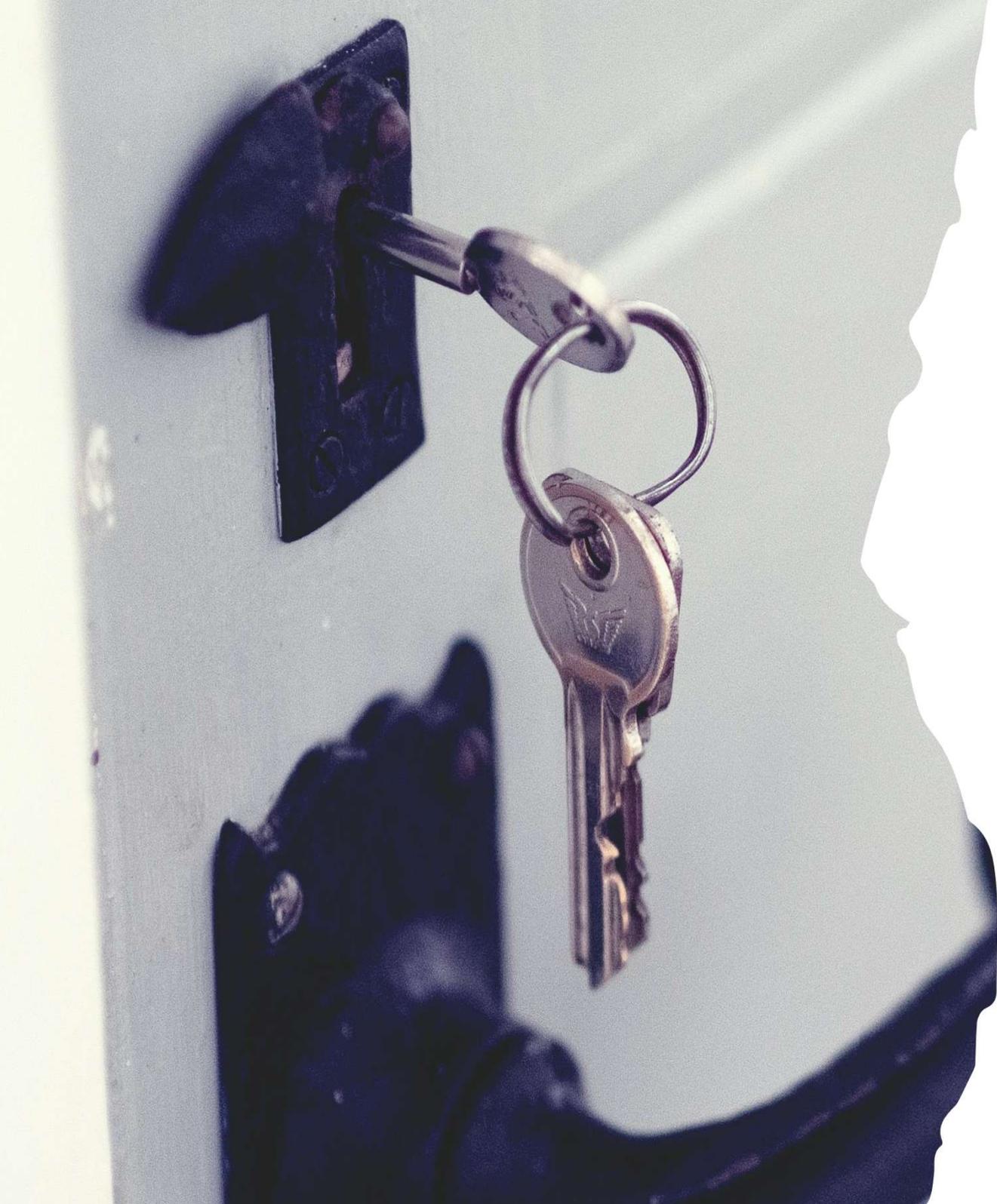
- a. Nel 2024 sono poco meno di 719.600 le abitazioni compravendute (+1,3% sul 2023). Positivi tutti i trimestri ad eccezione del primo.
- b. Nel 1° semestre 2025 le compravendite registrano un +9,5% rispetto allo stesso periodo 2024.
- c. Le previsioni indicano per il biennio 2025-26 un ulteriore aumento delle compravendite.

Permessi di costruire

- a. Nel 2024 sono 55.256 i permessi rilasciati per nuove abitazioni (escluse le abitazioni in ampliamenti): -0,1% sul 2023. A queste si aggiungono 3.371 abitazioni in ampliamenti.
- b. Nel 1° semestre 2025, flettono i permessi di costruire: -12,4% la variazione totale.

Mutui

- a. Nel 2024 i mutui sono tornati a salire (+8,1% sul 2023); +5,3% i soli nuovi mutui.
- b. Nel 1° semestre 2025 ulteriore incremento: +31,4% sui primi sei mesi 2024 (+37,4% i soli nuovi mutui).



COMPRAVENDITE
residenziali

COMPRAVENDITE RESIDENZIALI 2024 IN SINTESI



N. compravendite

719.578

Var. % 2024/2023



+1,3%

Superficie totale



**76,3 mln
mq**

Superficie media



**106,0
mq**

Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi SpA su dati Agenzia delle Entrate

COMPRAVENDITE ANCORA AMPIAMENTE SOPRA I LIVELLI 2019

Compravendite residenziali
Anni 2019-2024. Valore assoluto.



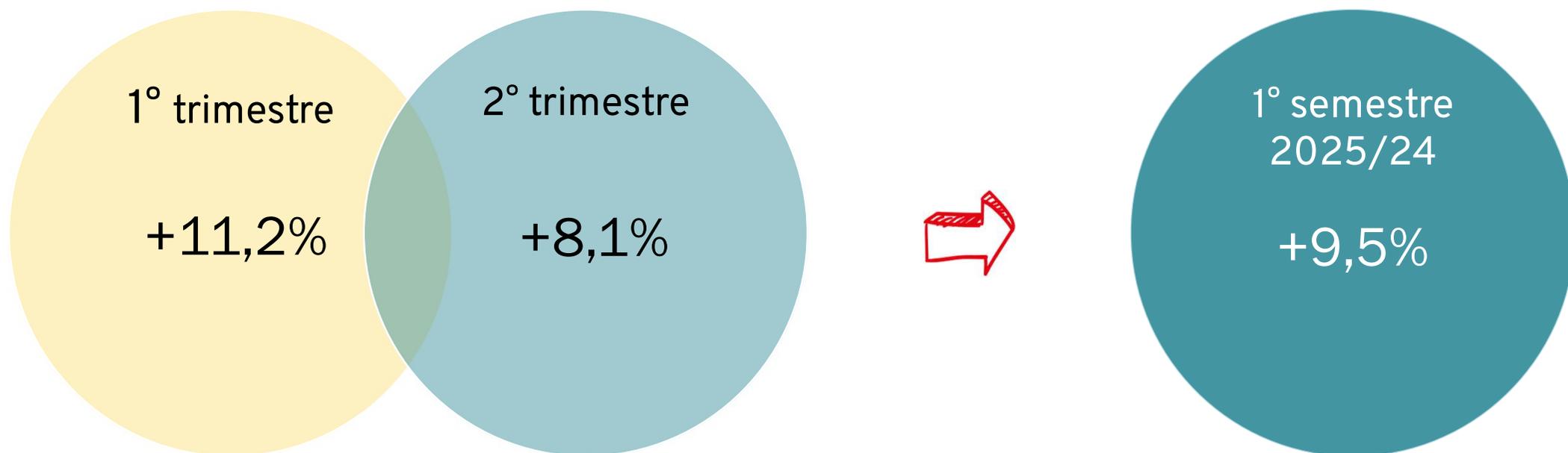
Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi SpA su dati Agenzia delle Entrate

TREND POSITIVO NELLA PRIMA METÀ DEL 2025

Entrambi i trimestri in flessione, nel secondo più attenuata rispetto al primo.

Compravendite residenziali per trimestre

Var. % su corrispondente periodo 2024.

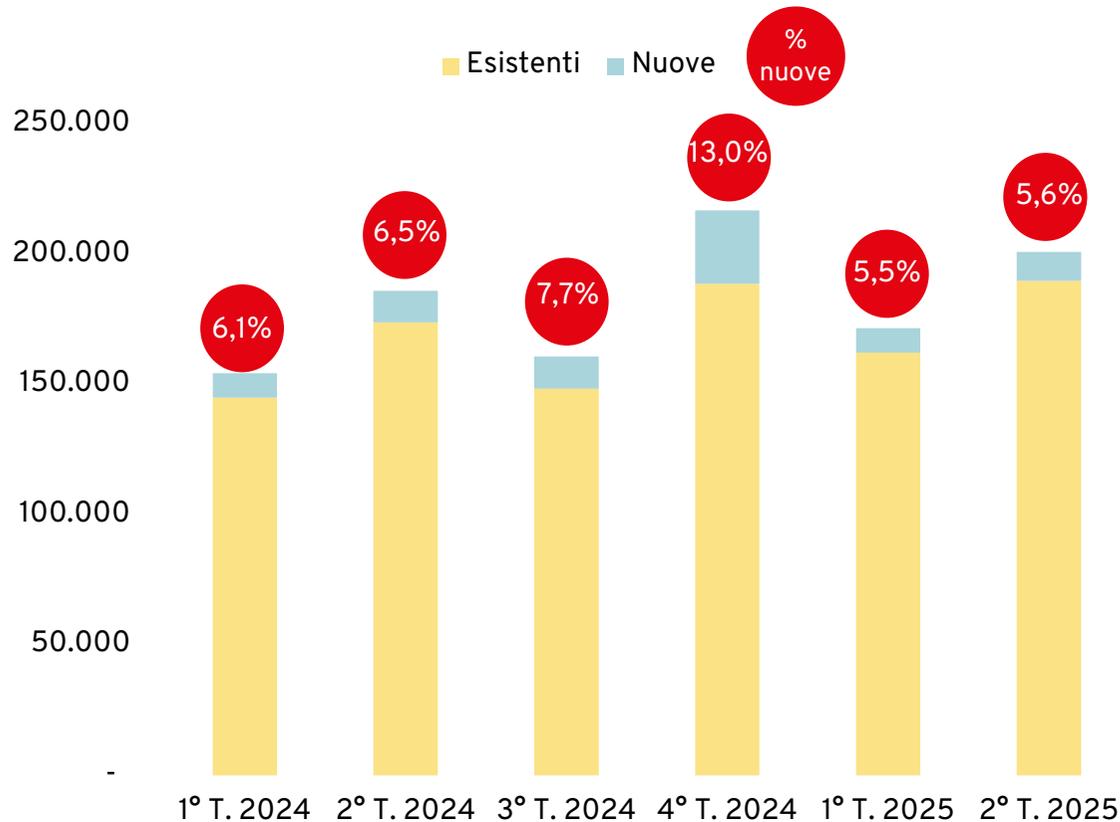


Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi SpA su dati Agenzia delle Entrate

SI RIEQUILIBRA LA QUOTA DI COMPRAVENDITE DI ABITAZIONI NUOVE

Compravendite di abitazioni nuove ed esistenti.

Numero di transazioni. % nuove su totale abitazioni compravendute.



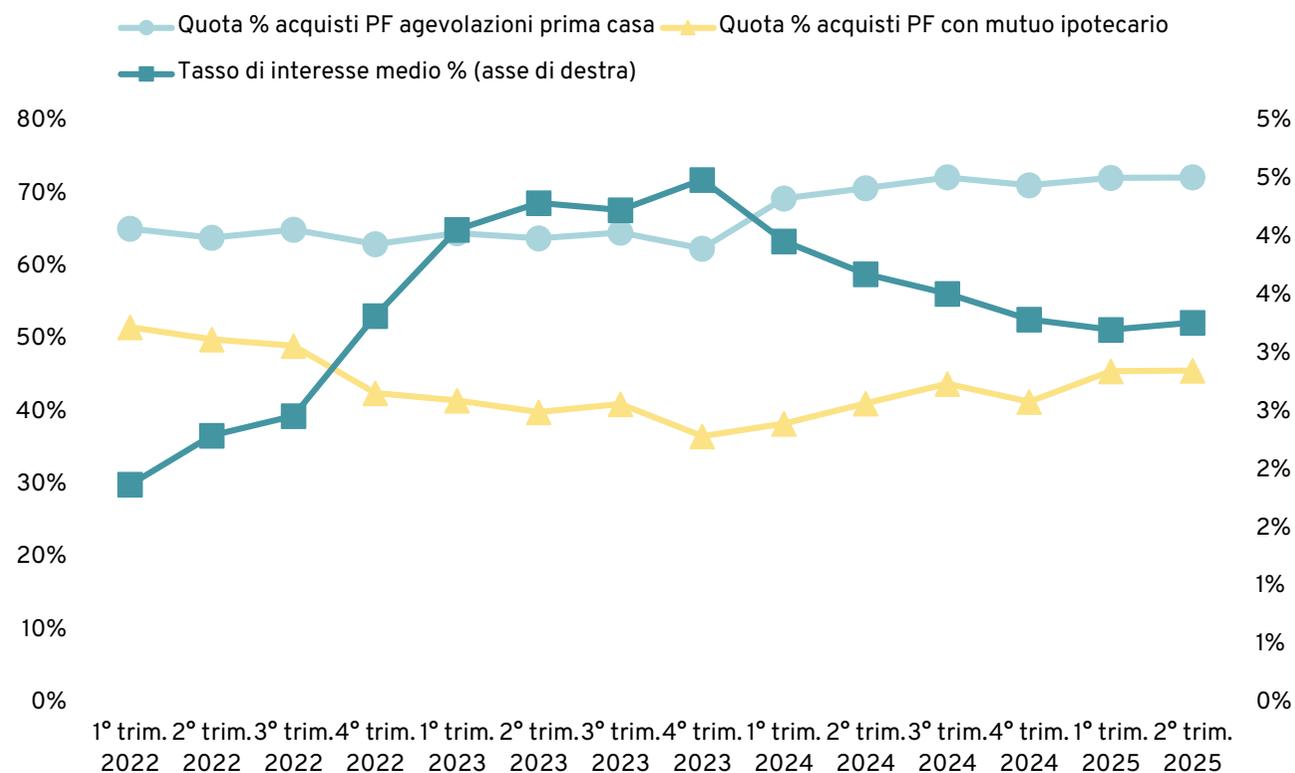
Dopo il picco dell'ultimo trimestre 2024, secondo l'AE «inusuale, attribuibile, in particolare, al termine fissato al 31 dicembre 2024 per il cosiddetto "Sismabonus acquisti», si riequilibra nel 2025 la quota di compravendite relative ad abitazioni nuove, scendendo sotto la quota dei primi trimestri 2024. Complessivamente, nei primi sei mesi del 2025 le compravendite di nuove abitazioni rappresentano poco meno del 6% delle compravendite totali.

Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi SpA su dati Agenzia delle Entrate

«PRIMA CASA» OLTRE IL 70% DELLE ABITAZIONI

Acquisti di abitazioni con agevolazione prima casa o con mutuo ipotecario.

Quota % su totale acquisti persone fisiche.

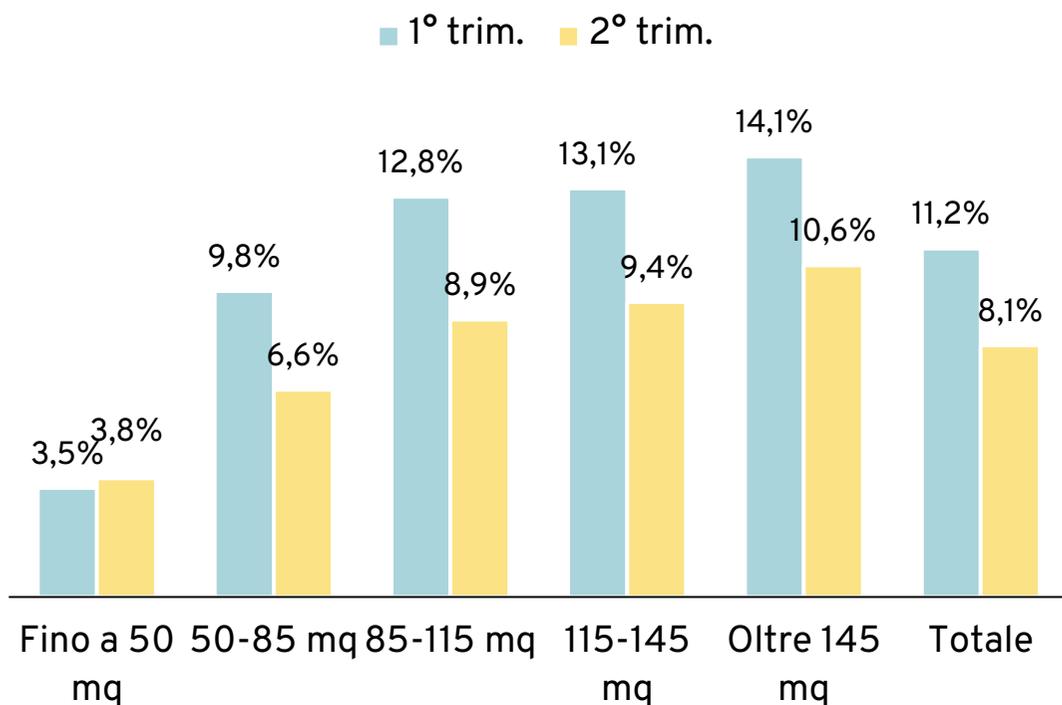


Cresce rispetto al 2024 la percentuale di abitazioni acquistate come prima casa (attorno al 73%) e la quota di acquisti con mutuo ipotecario.

Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi SpA su dati Agenzia delle Entrate

TREND POSITIVO PER TUTTE LE CLASSI DIMENSIONALI

Compravendite per classi dimensionali 2025
Var. % su corrispondente periodo anno precedente.



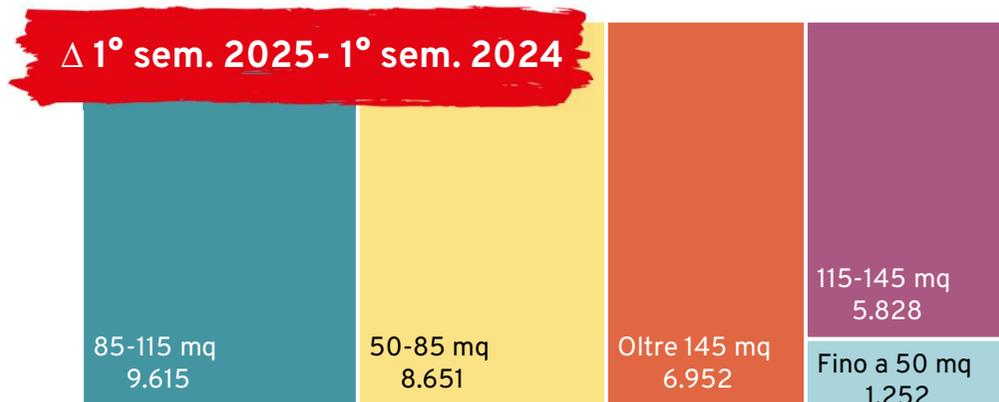
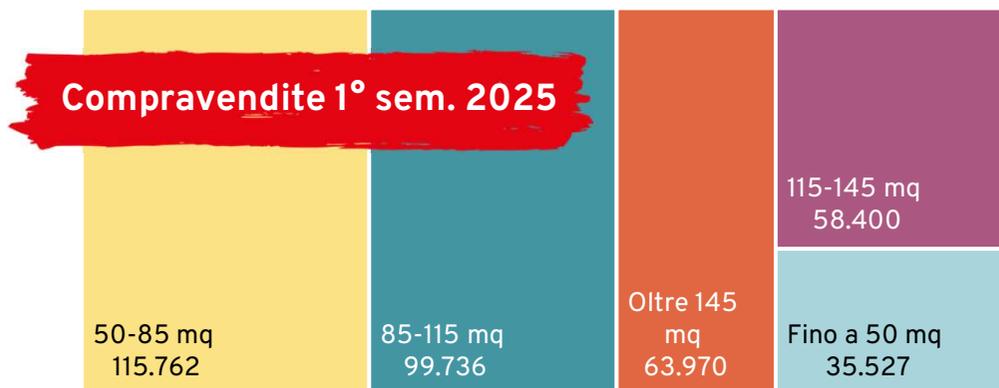
Tutte le classi dimensionali presentano trend positivo sia nel primo che nel secondo trimestre 2025, soprattutto quelle relative alle abitazioni più ampie.

Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi SpA su dati Agenzia delle Entrate

TREND POSITIVO PER TUTTE LE CLASSI DIMENSIONALI

Compravendite per classi dimensionali

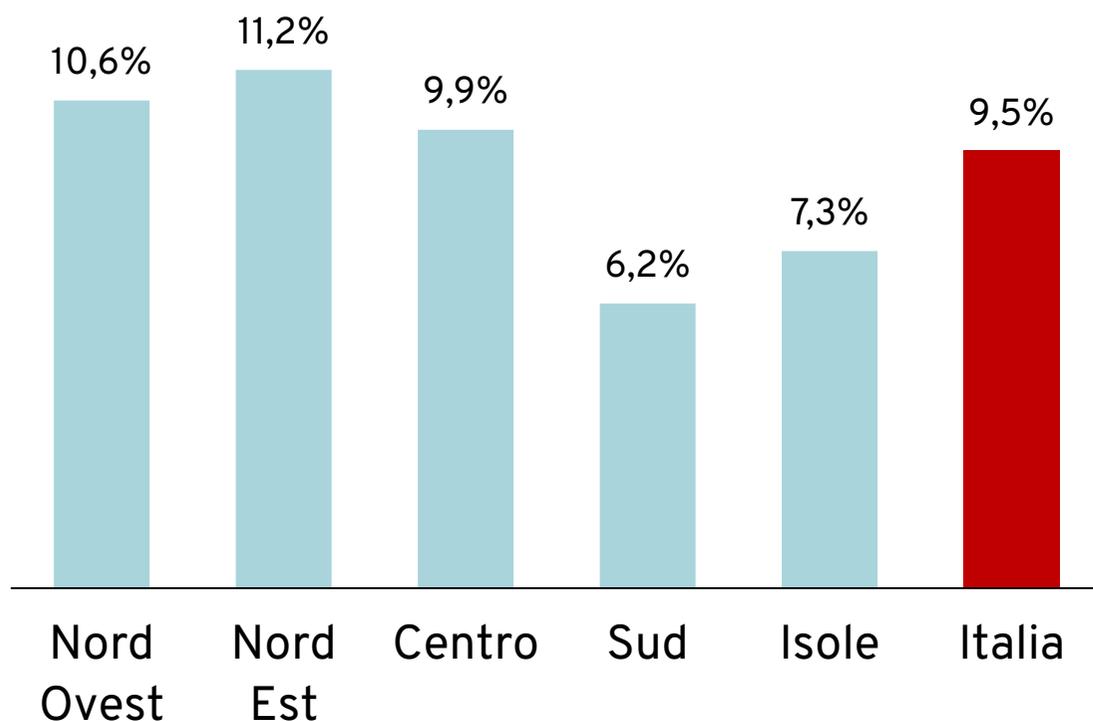
Valori assoluti.



Sebbene complessivamente il numero di compravendite nel 1° semestre 2025 abbia riguardato soprattutto le abitazioni della classe 50-85 mq, la differenza rispetto allo stesso periodo 2024 è determinata in particolare da un incremento delle abitazioni 85-115 mq.

POSITIVE TUTTE LE RIPARTIZIONI

Compravendite residenziali 1° semestre 2025 per ripartizione
Var. % su 1° semestre 2024.

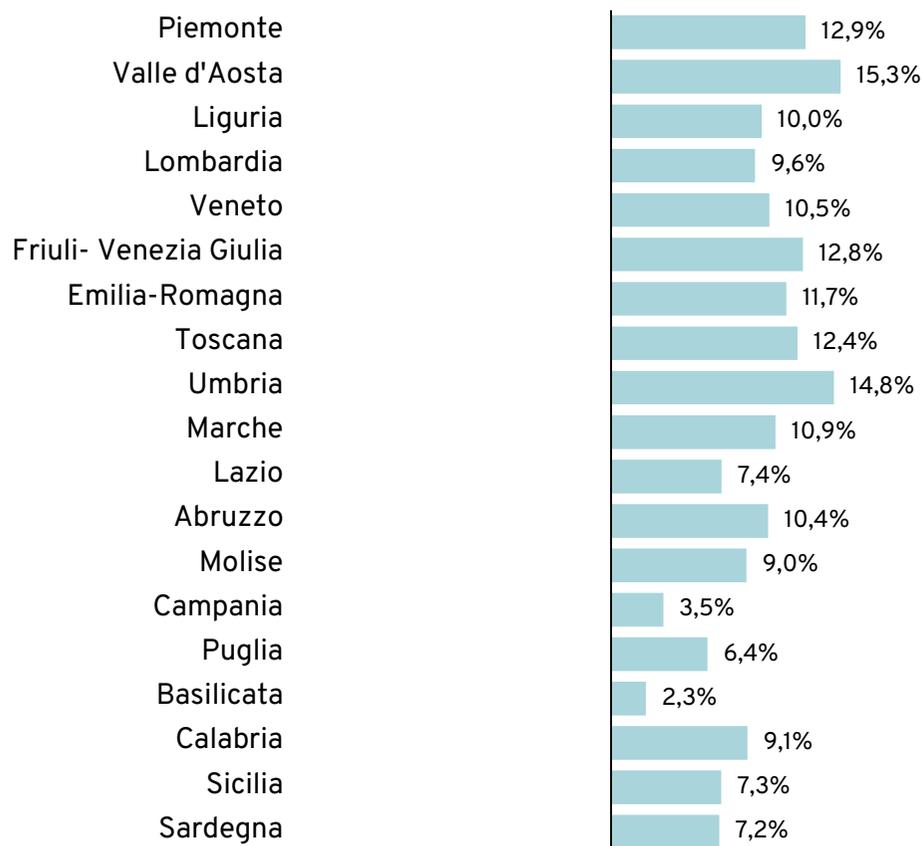


Variazione positiva per tutte le ripartizioni, in particolare il Nord Ovest (che aveva registrato il trend meno dinamico nel 2024).

Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi SpA su dati Agenzia delle Entrate

CRESCONO LE COMPRAVENDITE IN TUTTE LE REGIONI

Compravendite residenziali 1° semestre 2025 per regione
Var. % su 1° trimestre 2024.

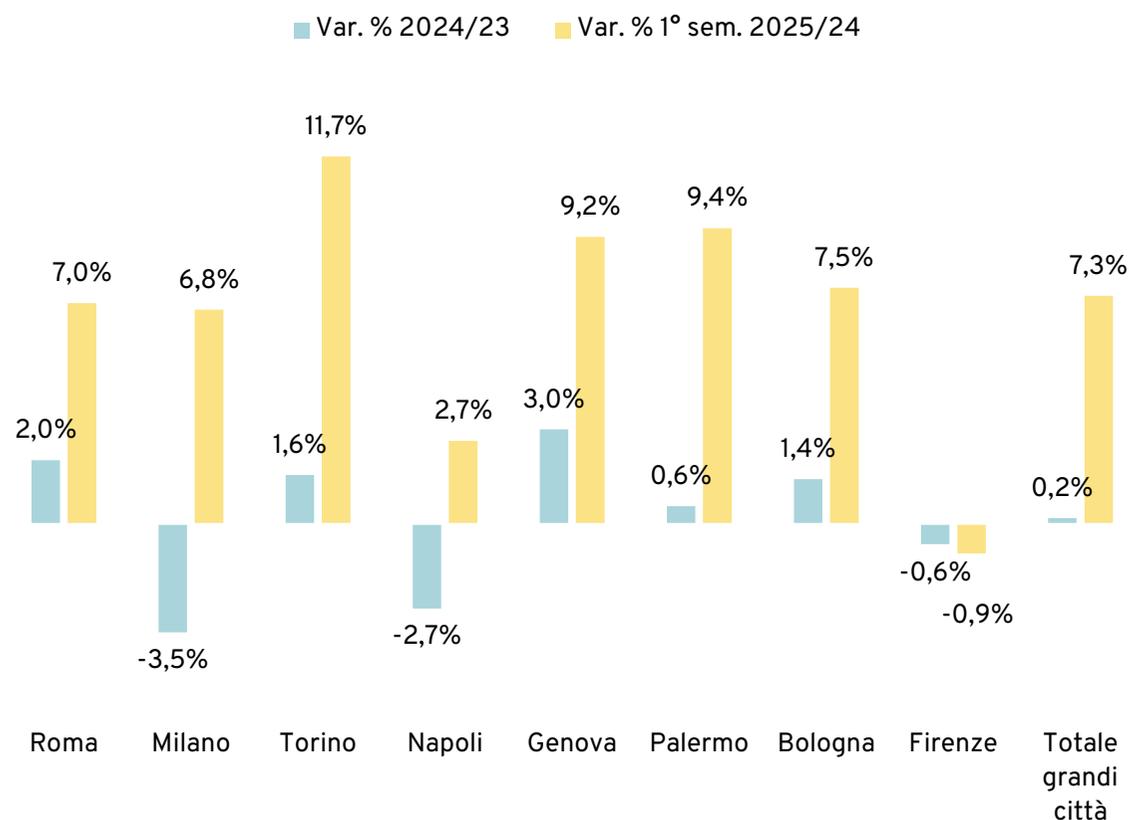


Il trend positivo del 1° semestre riguarda tutte le regioni. Positivo anche il 2° trimestre (ad eccezione della Basilicata, stazionaria).

Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi SpA su dati Agenzia delle Entrate

GRANDI CITTÀ, TREND POSITIVO (AD ECCEZIONE DI FIRENZE)

Compravendite residenziali grandi città.
Var. % su corrispondente periodo anno precedente.

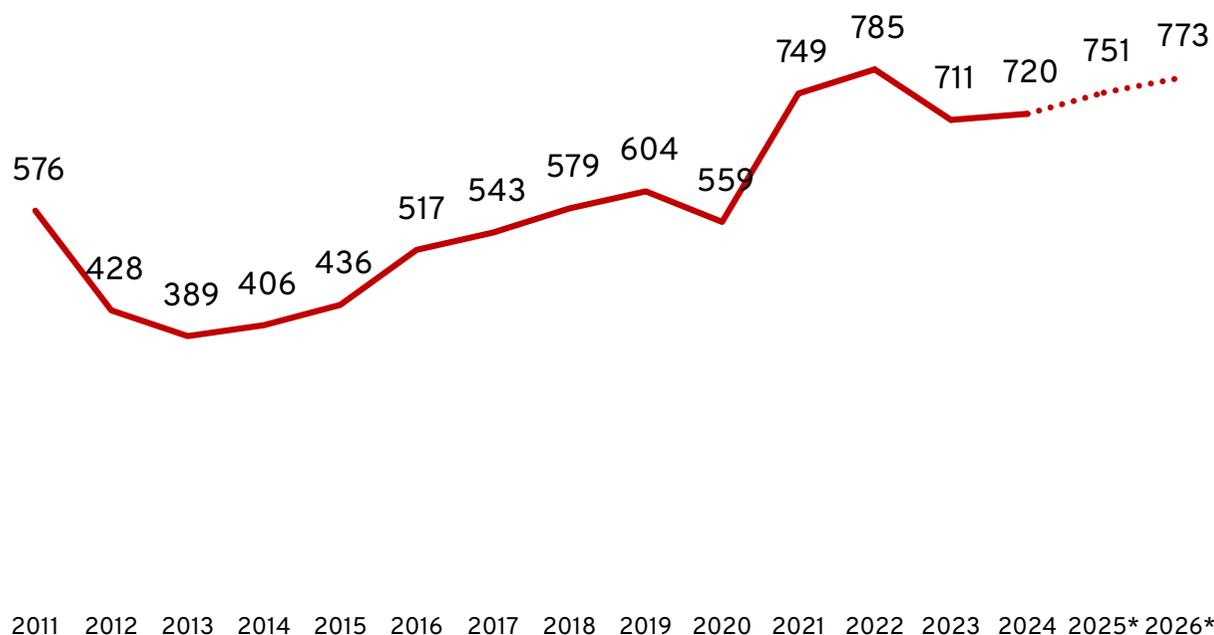


Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi SpA su dati Agenzia delle Entrate

Fatta eccezione per Firenze, trend positivo per tutte le grandi città. Sotto media ma in crescita Milano, che resta ancora prima per quota di acquisti di nuove abitazioni.

POSITIVE LE PREVISIONI PER IL BIENNIO 2025-26

Compravendite residenziali
Anni 2011-2026*. Migliaia di unità.



**Rispetto alle
720mila
compravendite del
2024, nel 2025 e
2026 ne sono
previste
rispettivamente circa
30 e 50mila in più.**

* Previsioni Nomisma luglio 2025

Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi SpA su dati Agenzia delle Entrate e Nomisma

I TRE COMPROMESSI PIÙ FREQUENTI PER CHI CAMBIA CASA

TOP 3 compromessi accettati dagli italiani nell'acquisto di una casa negli ultimi due anni
Valori %. Totale campione.



Alzare il budget

26%



Optare per zone diverse da quelle cercate

23%



Accontentarsi di un'abitazione in condizioni non ottimali

22%

Solo il 6,8% ha trovato ciò che cercava

Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi SpA su dati Ufficio Studi Coop - Nomisma 2025

È IL PREZZO IL PRINCIPALE MOTIVO DI MANCAIO ACQUISTO

TOP 3 motivi di mancato acquisto di un'abitazione
Valori %. Totale campione.



Costo troppo elevato delle case nelle zone desiderate

54%



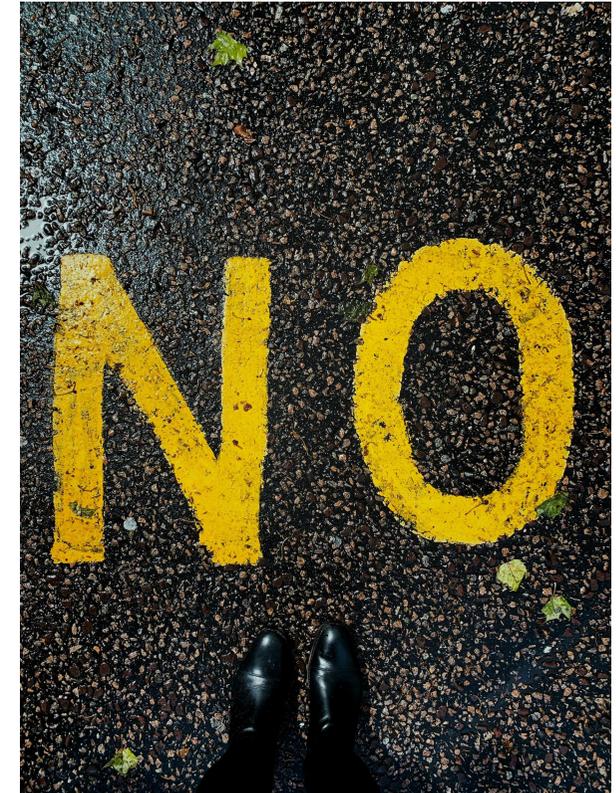
Anticipo necessario

36%



Scarsità di immobili in linea con le esigenze richieste

28%



Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi SpA su dati Ufficio Studi Coop - Nomisma, Agosto 2025

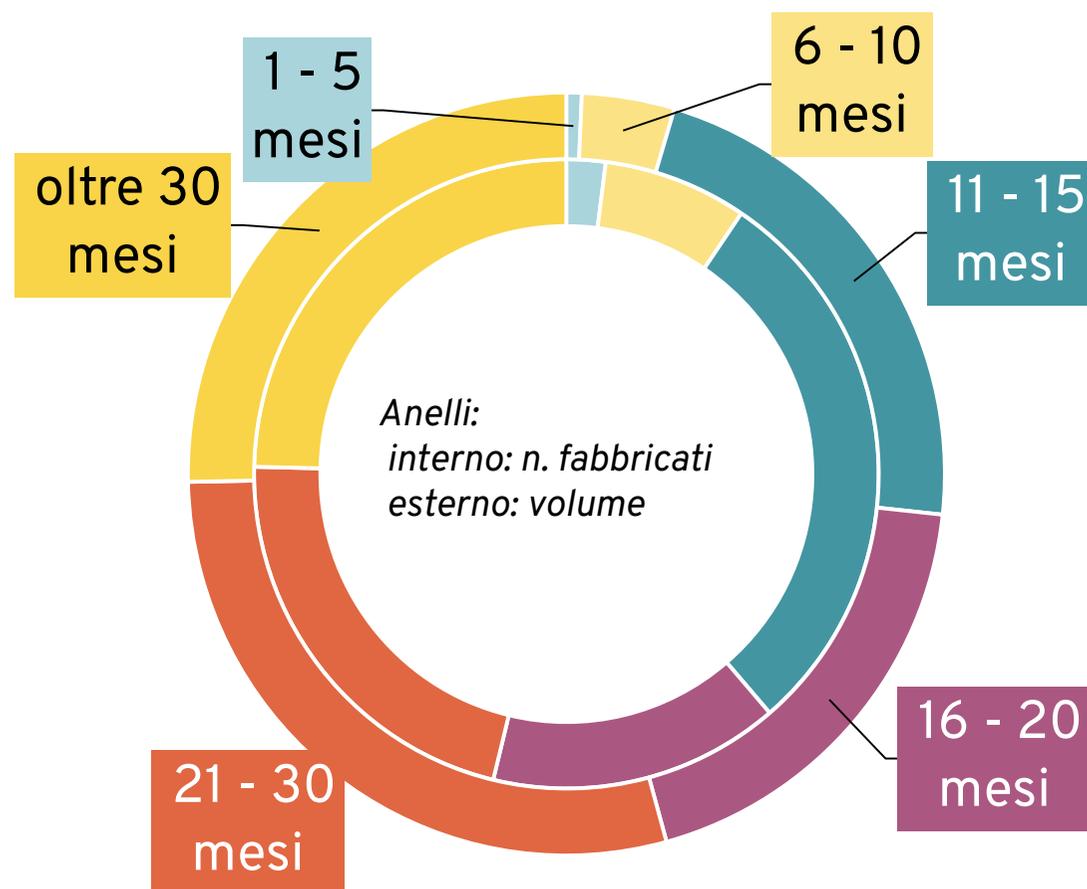


Permessi di
COSTRUIRE

UN INDICATORE PROSPETTICO: OLTRE 1/4 DEI VOLUMI ULTIMATO OLTRE 30 MESI DAL PERMESSO

Durata in mesi prevista dei lavori

Anno 2024.

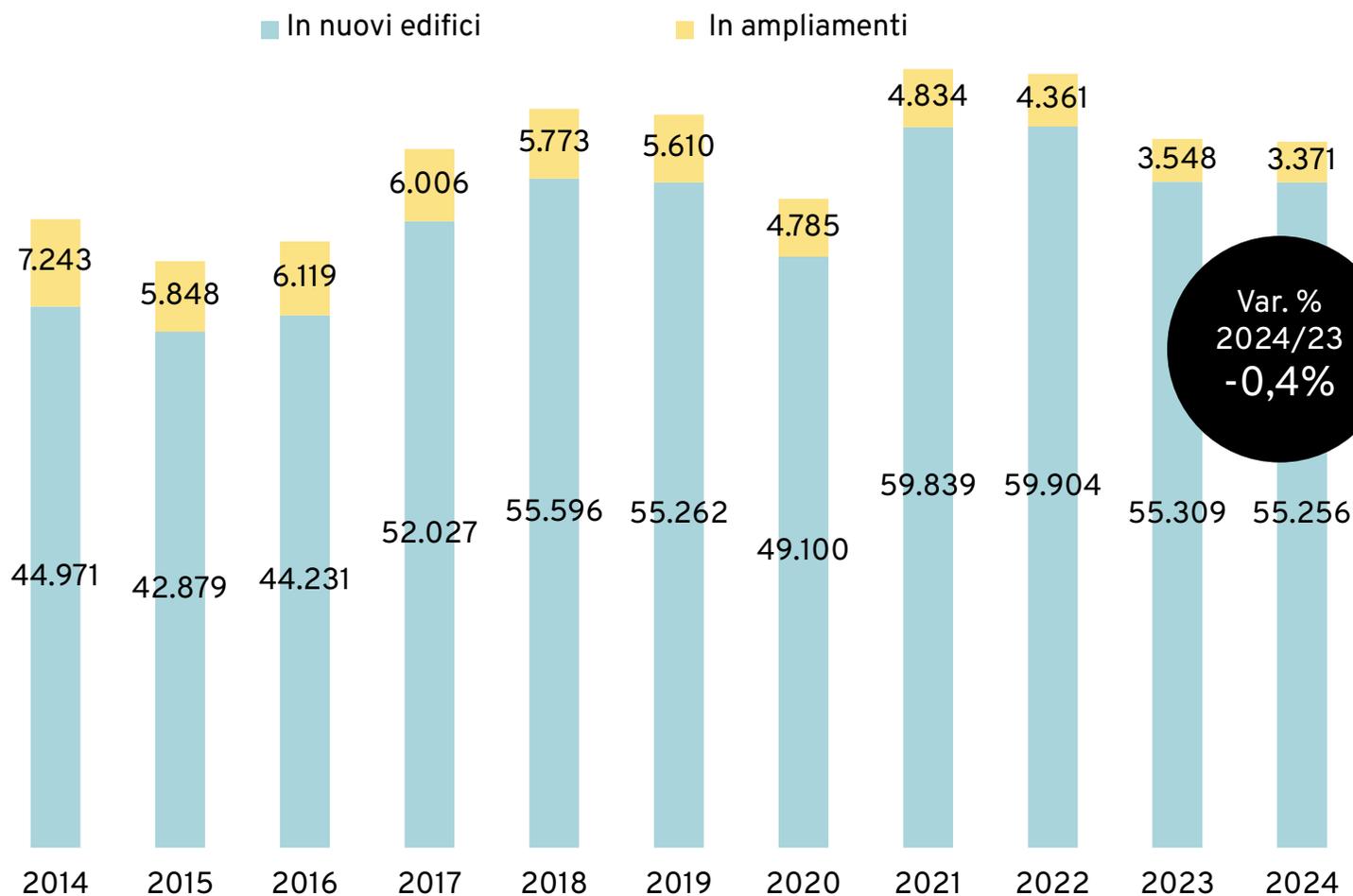


Per il 25% dei fabbricati con permesso di costruire 2024, l'ultimazione dei lavori è prevista entro oltre 30 mesi dalla richiesta. I dati dei permessi di costruire 2024 riguardano pertanto anche edifici che verranno conclusi nel 2027.

Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi SpA su dati Istat

NEL 2024 PERMESSI DI COSTRUIRE IN LINEA CON IL 2023

Permessi di costruire. Numero abitazioni.
Anni 2019-2024. Valore assoluto.



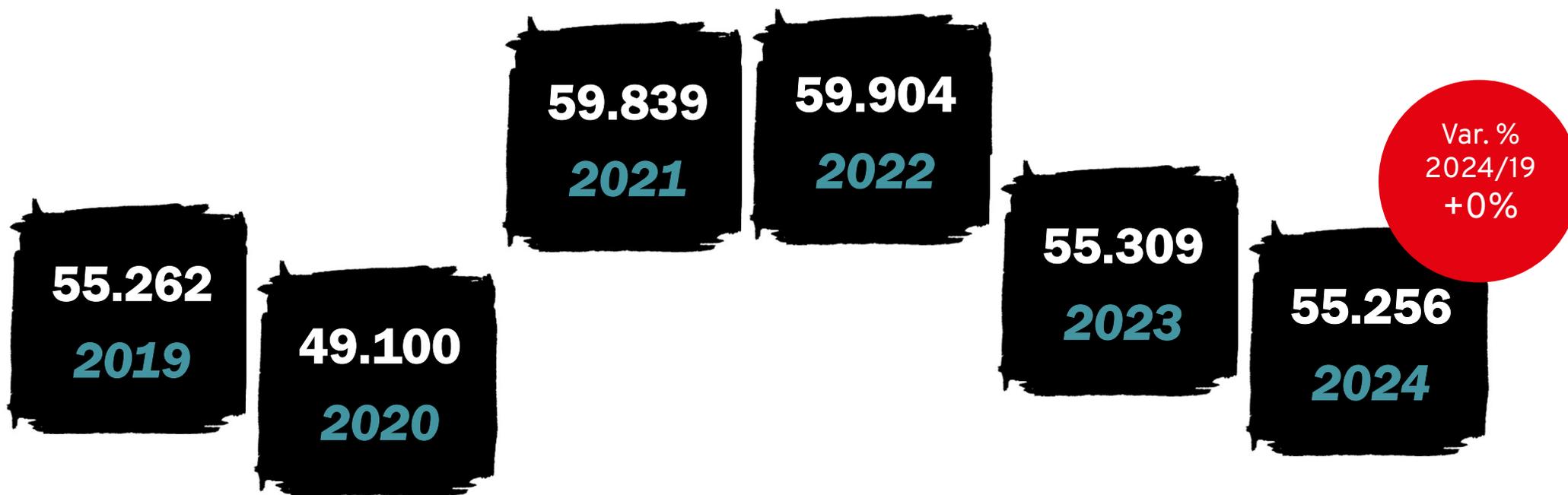
Var. %
2024/23
-0,4%

Nel 2024 sono stati rilasciati permessi di costruire per riguardano 58.627 abitazioni (-0,4%), di cui 3.371 ampliamenti.

Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi SpA su dati Istat

PERMESSI 2024 IN LINEA CON IL 2019

Permessi di costruire residenziali. Numero abitazioni in nuovi edifici.
Anni 2019-2024. Valore assoluto.



Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi SpA su dati Istat

SUPERFICIE UTILE ABITABILE MEDIA: 84 MQ

LE NUOVE ABITAZIONI 2024

IN SINTESI*

* Solo in nuovi edifici
(escl. nuove abitazioni in
ampliamenti)

Nuovi fabbricati 16.062 -2,8%
su 2023

Nuove abitazioni 55.256 -0,1%
su 2023

N. medio abitazioni per fabbricato 3,4

Superficie media abitazioni 84,0 mq

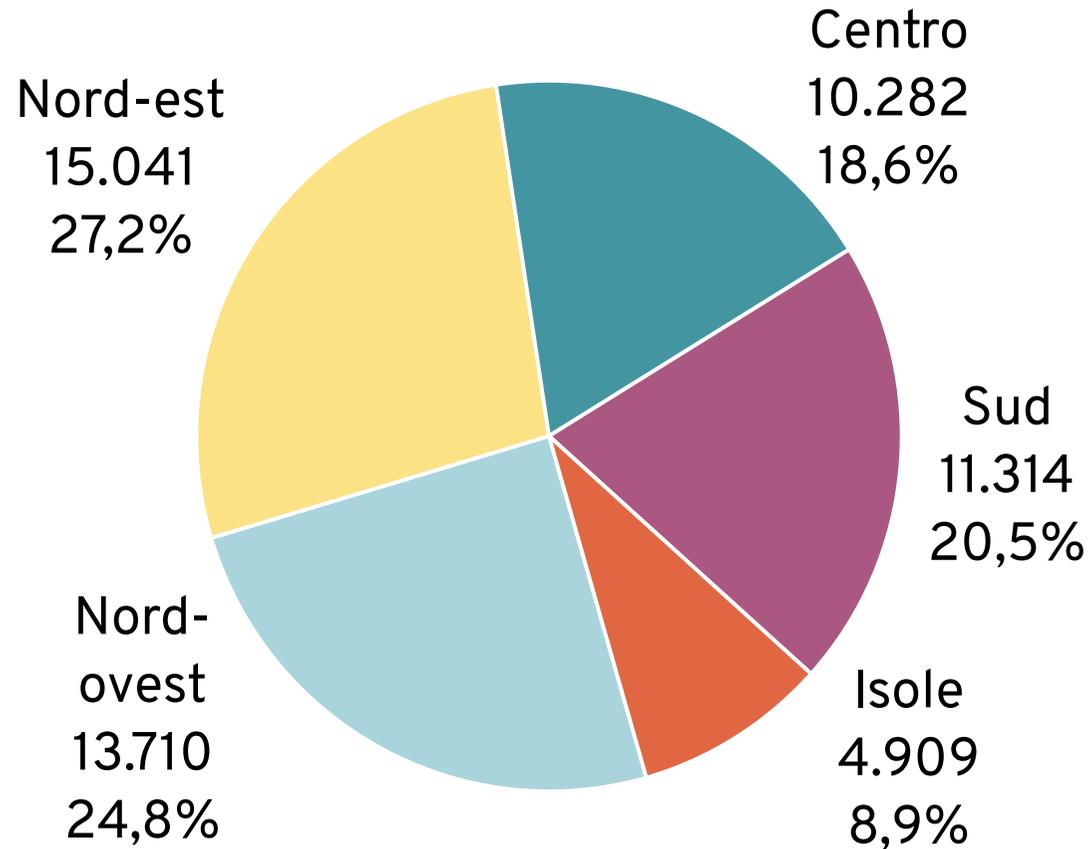
N. medio stanze 3,4

N. medio accessori 3,5

ISTAT - PERMESSI DI COSTRUIRE RESIDENZIALI

OLTRE METÀ DELLE NUOVE ABITAZIONI AL NORD, NORD EST SUPERA NORD OVEST

Permessi di costruire per abitazioni in nuovi fabbricati.
Valori assoluti. Anno 2024.



Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi SpA su dati Istat

RISPETTO AL 2023, SALGONO I PERMESSI A ROMA, SCENDONO A MILANO, BOLOGNA DA 7° A 4°

#	PROVINCIA	N. ABITAZIONI
1	Roma	5.423
2	Milano	3.552
3	Bari	2.094
4	Bologna	2.030
5	Venezia	1.658
6	Brescia	1.627
7	Verona	1.538
8	Bergamo	1.401
9	Padova	1.347
10	Monza e Brianza	1.330

# 2023	N. ABITAZIONI 2023
1 	3.962 
2 	3.946 
3 	2.405 
7 	1.408 
8 	1.401 
9 	1.304 
6 	1.518 
4 	1.750 
10 	1.262 
5 	1.534 

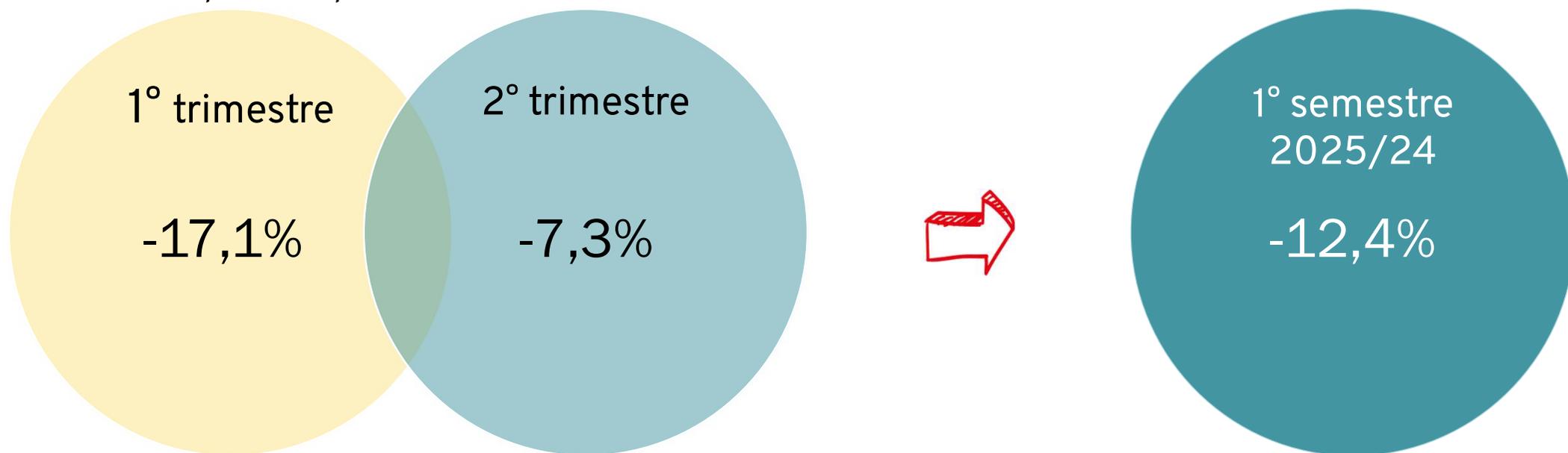
ROMA PRIMA CON QUASI IL 10% DELLE ABITAZIONI E IL 7% DELLA SUPERFICIE

Provincia	Numero	Superficie utile abitabile	Superficie media	Fabbricati	Numero abitazioni	Superficie utile abitabile
Roma	5.423	336.700	62,1	3,2%	9,8%	7,3%
Milano	3.552	259.490	73,1	2,1%	6,4%	5,6%
Bari	2.094	153.054	73,1	1,9%	3,8%	3,3%
Bologna	2.030	129.802	63,9	1,5%	3,7%	2,8%
Venezia	1.658	146.220	88,2	2,4%	3,0%	3,2%
Brescia	1.627	145.080	89,2	2,9%	2,9%	3,1%
Verona	1.538	144.466	93,9	3,0%	2,8%	3,1%
Bergamo	1.401	118.169	84,3	2,0%	2,5%	2,5%
Padova	1.347	153.082	113,6	2,8%	2,4%	3,3%
Monza e Brianza	1.330	106.010	79,7	1,4%	2,4%	2,3%

PRIMA METÀ DEL 2025 A -12%

Entrambi i trimestri in flessione, nel secondo più attenuata rispetto al primo.

Permessi di costruire per trimestre
Var. % su corrispondente periodo 2024.

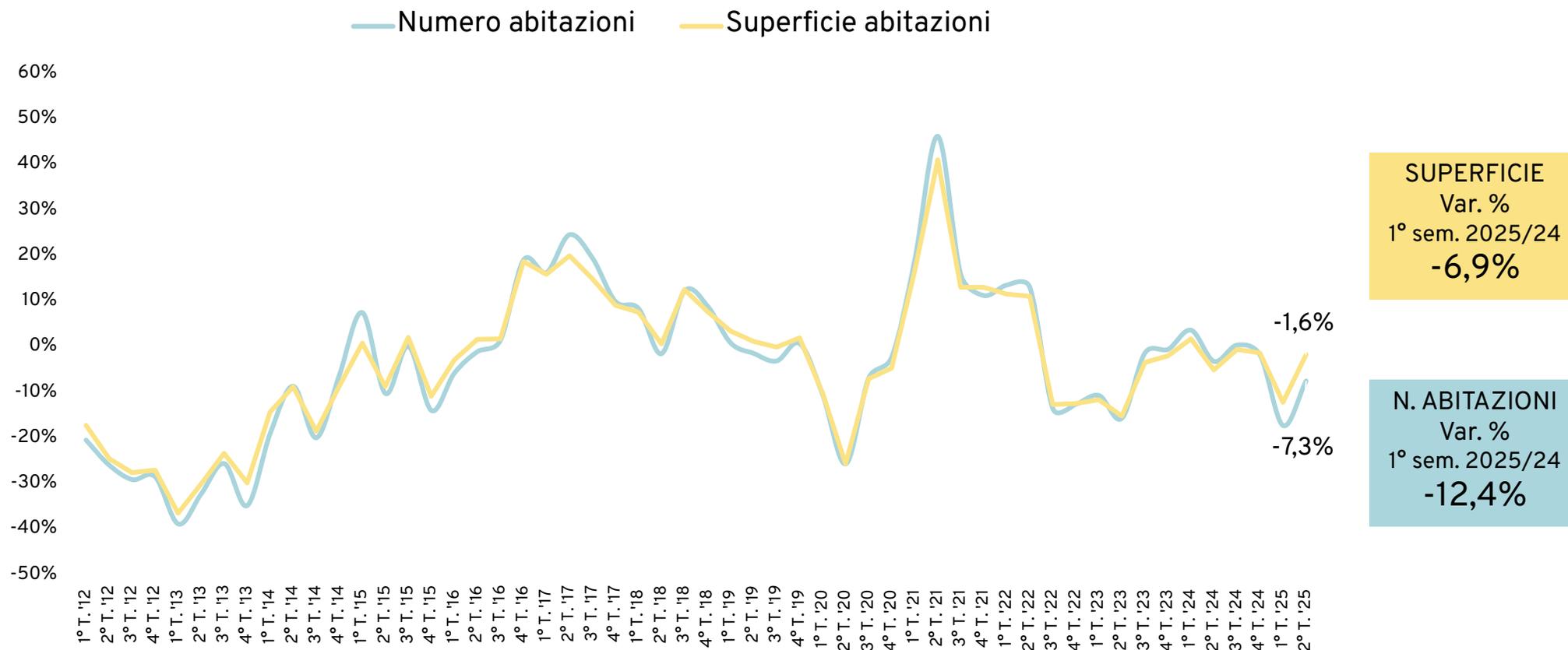


Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi SpA su dati Istat
* Dato provinciale non disponibile

LIEVEMENTE MIGLIORE IL TREND DELLE SUPERFICI

Permessi di costruire per trimestre

Var. % su corrispondente periodo anno precedente.



* Dato provvisorio

Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi SpA su dati Istat



**MUTUI PER
ACQUISTO**
abitazioni

MUTUI 2024 IN SINTESI

TOTALE (NUOVI+ SURROGHE/SOSTITUZIONI)

€ Valore erogato
44,6 mld

Var. % 2024/2023

 **+8,1%**

NUOVI MUTUI

€ Valore erogato
40,0 mld

Var. % 2024/2023

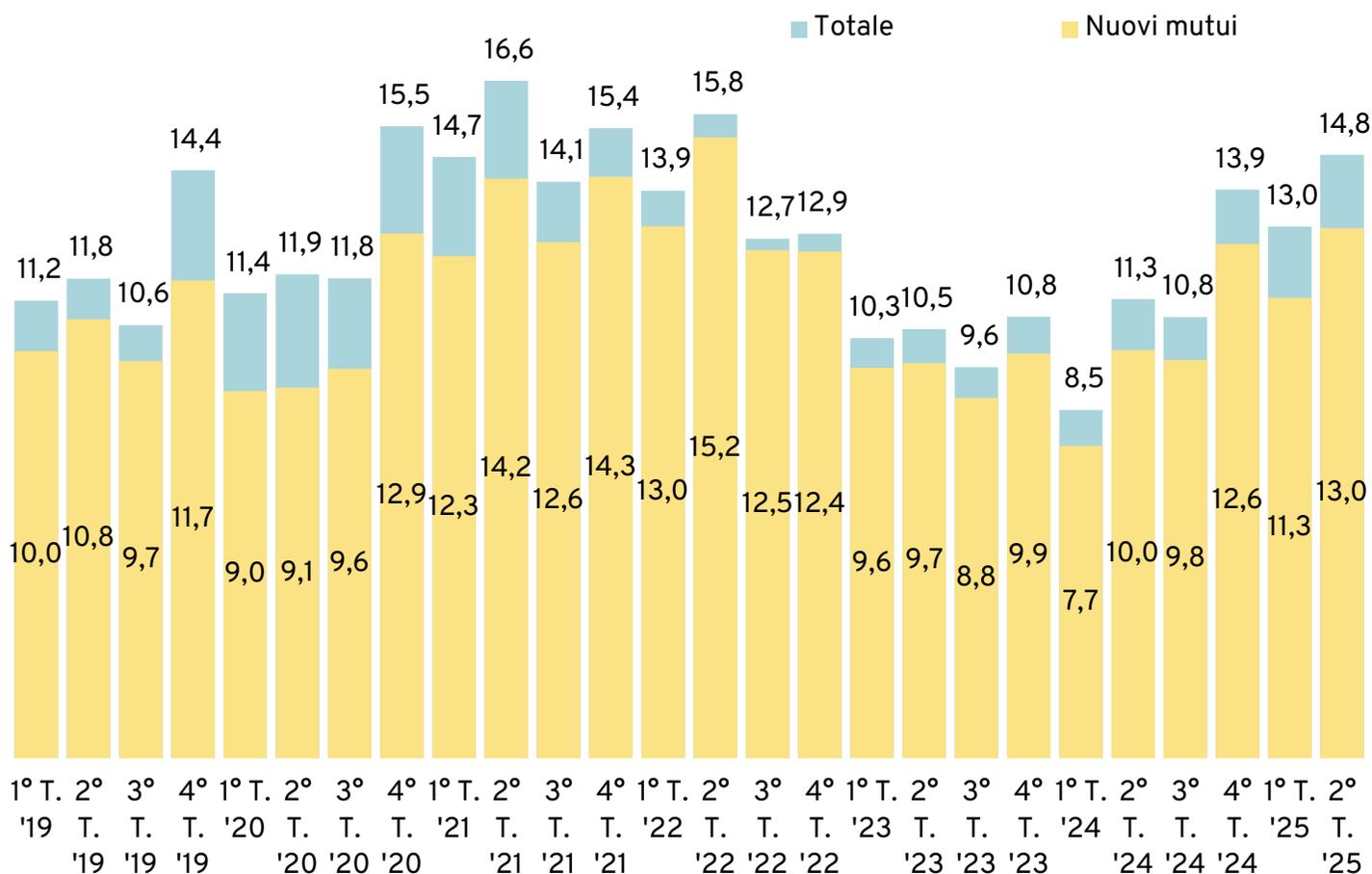
 **+5,3%**

Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi SpA su dati Banca d'Italia

APRILE-GIUGNO: QUINTO TRIMESTRE DI VARIAZIONE POSITIVA

Erogazione prestiti alle famiglie per acquisto abitazione

Miliardi di euro.

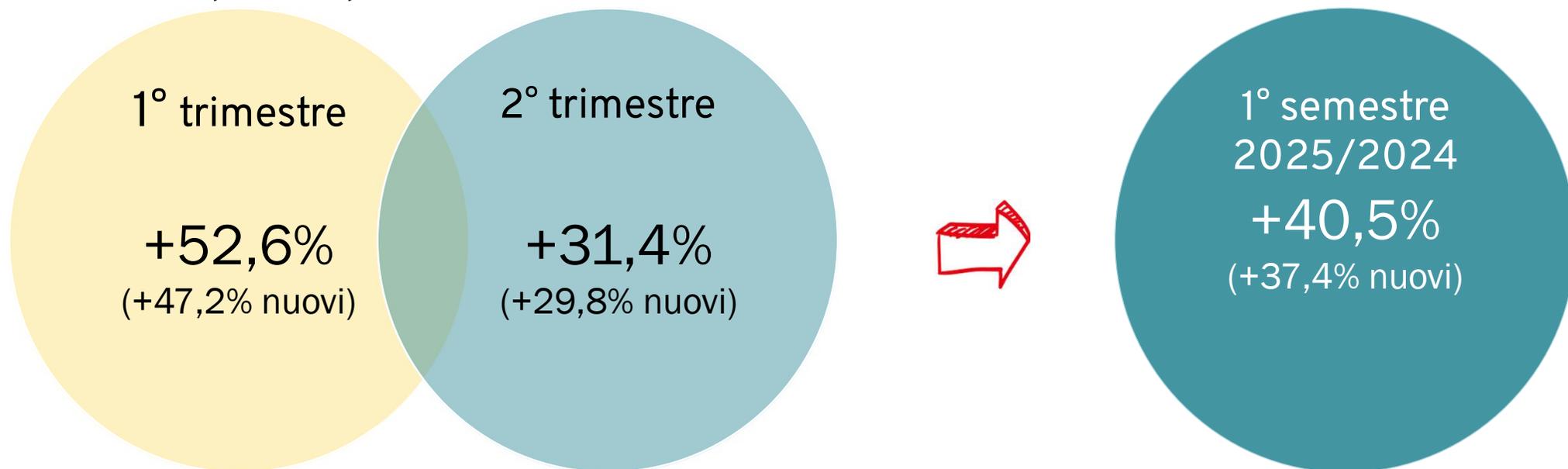


Aprile-Giugno 2025: quinto trimestre con trend positivo consecutivo.

Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi SpA su dati Banca d'Italia

PRIMI SEI MESI DEL 2025: ANCORA CRESCITA A DOPPIA CIFRA PER LE EROGAZIONI

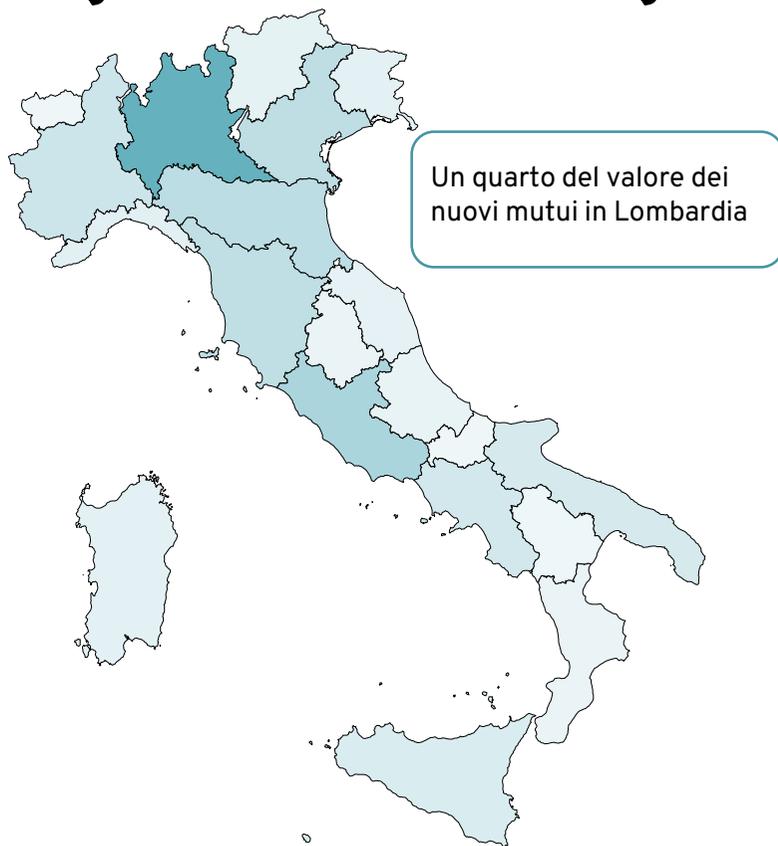
Erogazione prestiti alle famiglie per acquisto abitazione per trimestre (incluse surroghe e sostituzioni)
Var. % su corrispondente periodo 2024.



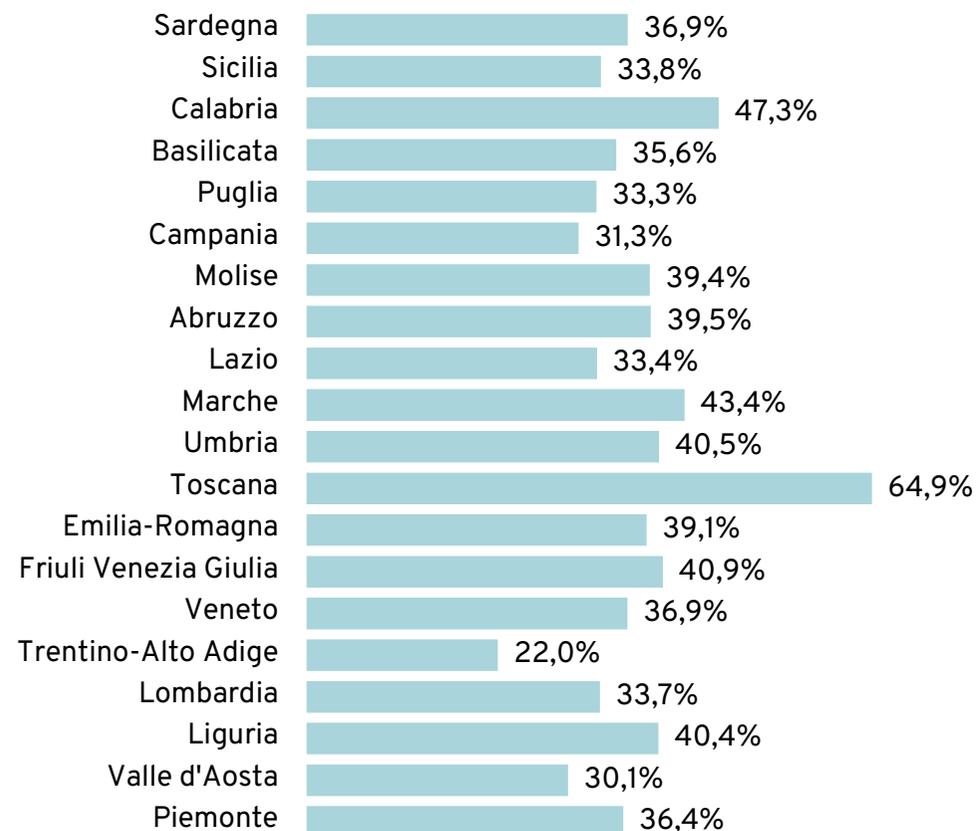
Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi SpA su dati Banca d'Italia

NUOVI MUTUI IN CRESCITA IN TUTTE LE REGIONI.

Erogazione nuovi prestiti alle famiglie per acquisto abitazione
Valore erogato nel Gennaio-Giugno 2025



Var. % Gen-Giu 2025/24



Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi SpA su dati Banca d'Italia



EXTRA

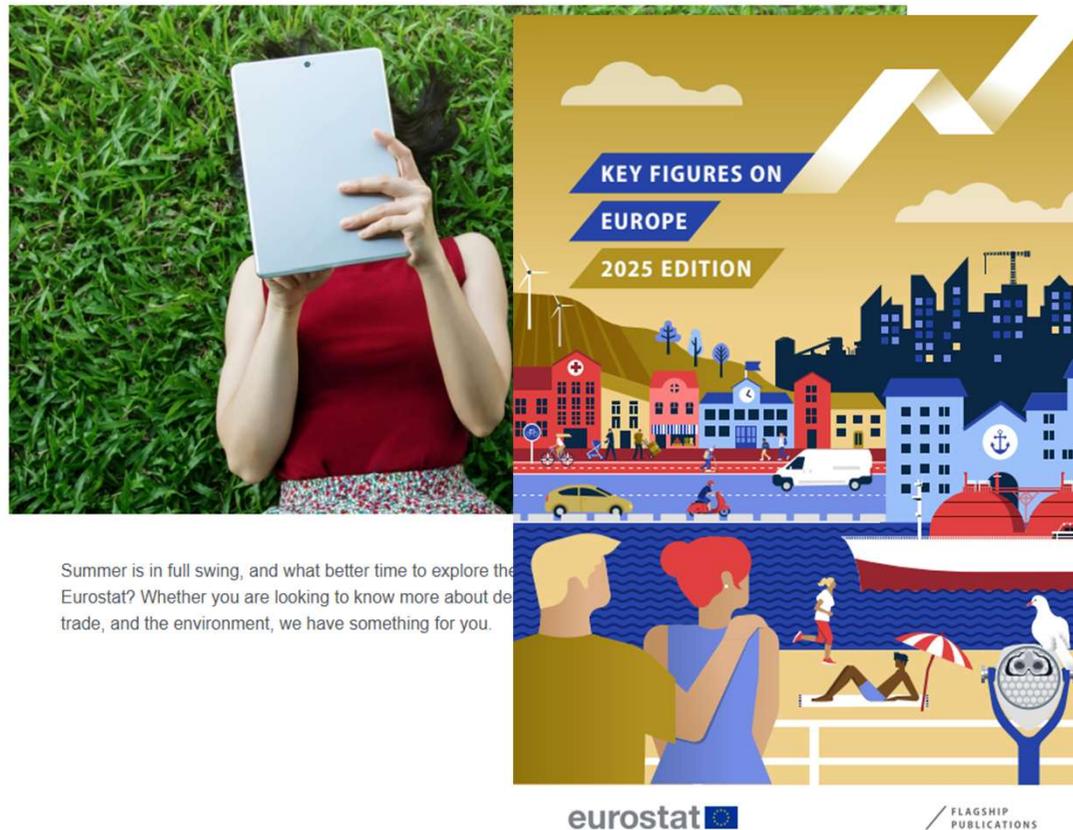
**L'ITALIA NEL CONTESTO
UE27: alcune
caratteristiche della
popolazione nel
confronto tra i Paesi**

LA FONTE

In occasione delle vacanze estive, Eurostat ha pubblicato un rapporto – **Key figures on Europe 2025** – utile a conoscere i Paesi europei sotto molti punti di vista. I dati illustrati nel presente «Extra» sono tratti da tale documento o da aggiornamenti successivi.

NEWS ARTICLES | 4 August 2025

Eurostat's essential summer reads



OBIETTIVO DELL'«EXTRA»

Mettere a fuoco alcune caratteristiche della popolazione italiana utili a capire il consumatore e leggerle nel confronto con la media UE27 e con gli altri Paesi per comprendere cosa ci caratterizza e ci differenzia (o no).



LE TEMATICHE OSSERVATE

- 1 Popolazione residente
- 2 Numero medio di figli per donna
- 3 Invecchiamento della popolazione
- 4 PIL
- 5 Distribuzione del reddito
- 6 Rischio povertà ed esclusione sociale
- 7 Consumi
- 8 Utilizzo di Internet
- 9 Abbandono degli studi
- 10 Presenze turistiche

① POPOLAZIONE RESIDENTE: ITALIA TERZA

Con circa 59 milioni di abitanti, pari al 13% del totale, **l'Italia è il terzo Paese UE27 per popolazione**, dietro Germania (84 milioni) e Francia (68 milioni). Dietro l'Italia, Spagna e Polonia e tutti gli altri.

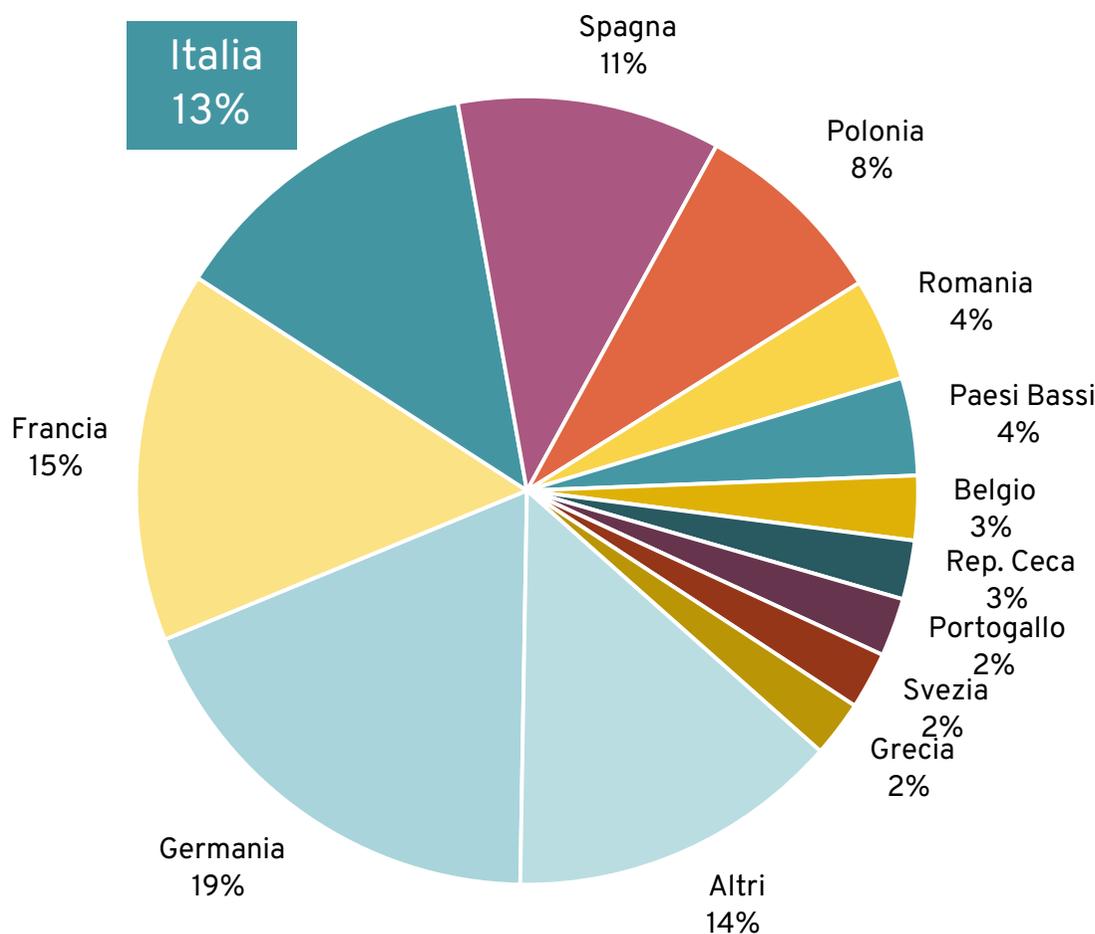
L'UE27 conta 450 milioni di abitanti, due terzi dei quali concentrati, nei primi cinque Paesi.

Sebbene fuori dall'UE27, si segnalano gli oltre 68 milioni di abitanti del Regno Unito.



IN ITALIA IL 13% DELLA POPOLAZIONE UE27

Popolazione UE27 per Paese al 1° gennaio 2025
% sul totale UE27.



Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi SpA su dati Eurostat

L'Italia è il terzo Paese dell'UE27 per numero di abitanti, dietro a Germania e Francia, con il 13% della popolazione totale (pari a 450 milioni).

Rispetto a Germania e Francia, la popolazione dell'Italia si presenta in diminuzione.

Immediatamente dietro l'Italia, Spagna e Polonia, rispettivamente 49 e 36 milioni di abitanti).

Due terzi della popolazione UE27 è concentrata nei primi cinque Paesi (Germania, Francia, Italia, Spagna, Polonia).

② NUMERO MEDIO FIGLI PER DONNA: IN ITALIA 1,21, SOTTO LA MEDIA UE27 (1,38).

L'Italia si trova al 23° posto per numero medio di figli per donna* (1,21), sotto la media UE27 (1,38).

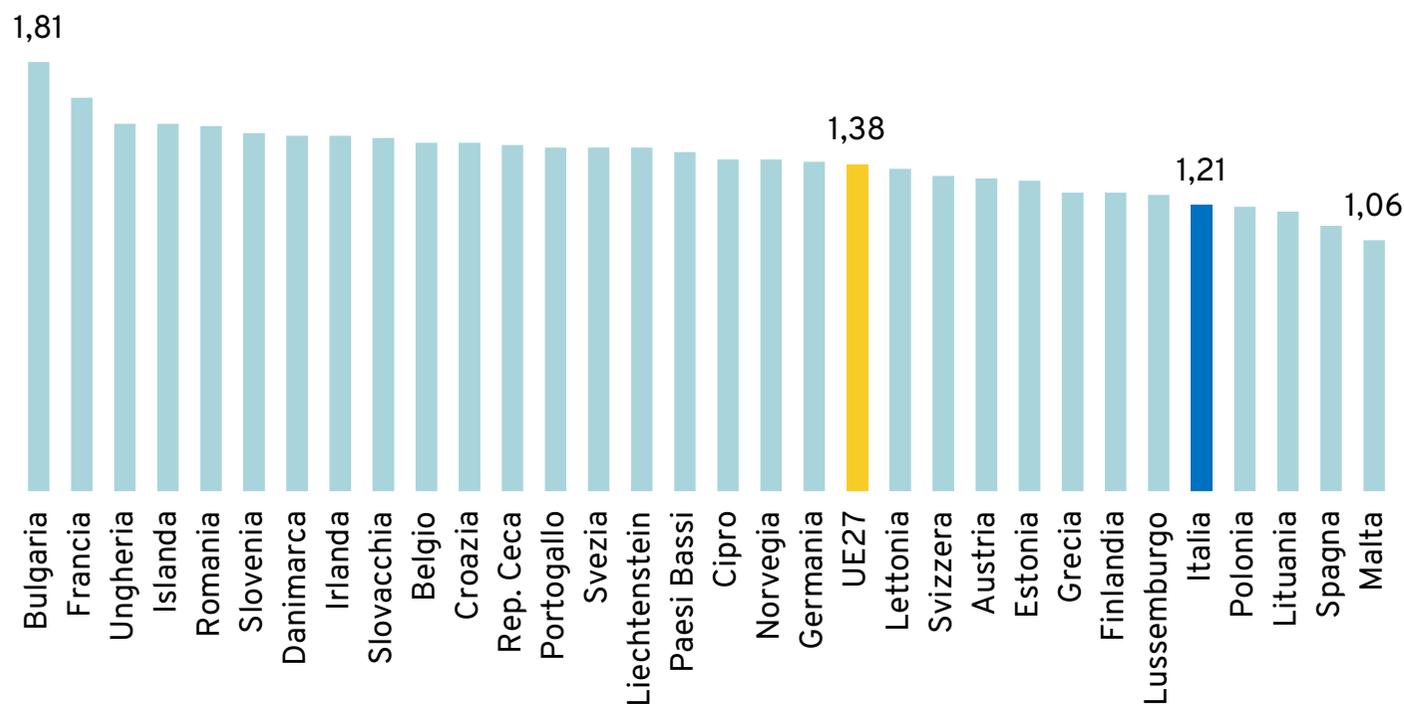
I due Paesi con il tasso di fecondità più elevato sono Bulgaria (1,81) e Francia (1,66).

Nei Paesi sviluppati, un tasso di fecondità totale di 2,1 è considerato il livello di sostituzione, cioè il numero di nati vivi per donna necessario per mantenere il numero totale di abitanti a un livello costante (in assenza di migrazione).



TASSO DI FERTILITÀ TRA I PIÙ BASSI D'EUROPA

Tasso di fertilità per Paese.
Anno 2023.

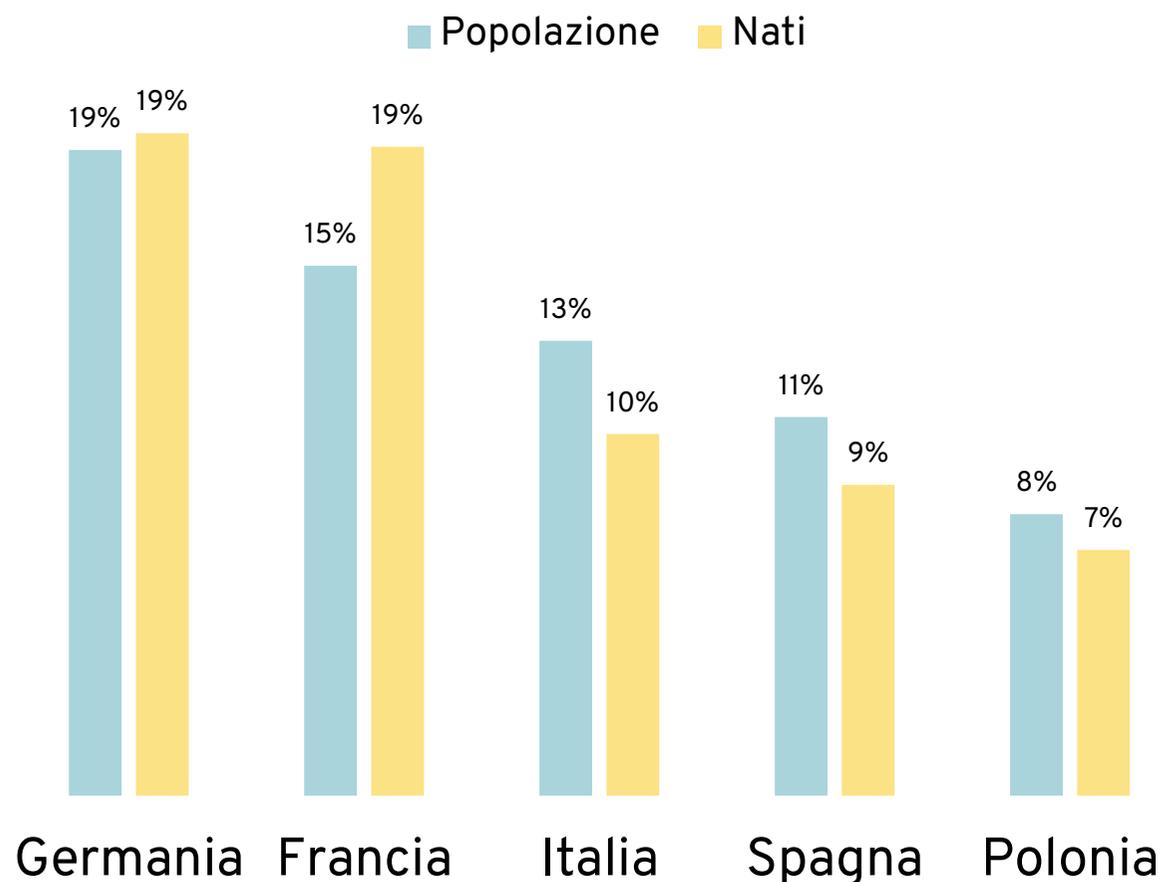


Tutti i Paesi europei si collocano al di sotto del valore necessario per garantire il numero di abitanti costante, ma l'Italia è tra quelli con il tasso più basso: inferiore all'1,21 figli per donna italiano, solo i valori di Lituania, Spagna e Malta.

Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi SpA su dati Eurostat

I NATI IN ITALIA SONO IL 10% DEL TOTALE UE27

Popolazione e nati UE27 per principali Paesi al 1° gennaio 2025
% sul totale UE27.



Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi SpA su dati Eurostat

Se l'Italia costituisce il 13% della popolazione UE27, il peso dei nuovi nati è inferiore e pari al 10%. Per Germania e soprattutto Francia, i nati sono in proporzione maggiore.

③ INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE, ITALIA TRA I PAESI PIÙ COINVOLTI

L'Italia è tra le popolazioni più vecchie d'Europa. **Se si rapporta la popolazione attiva (età 20-64) con quella 65+, l'Italia è ultima, con 2,4 persone in età attiva per ciascuna di 65 anni o superiore.**

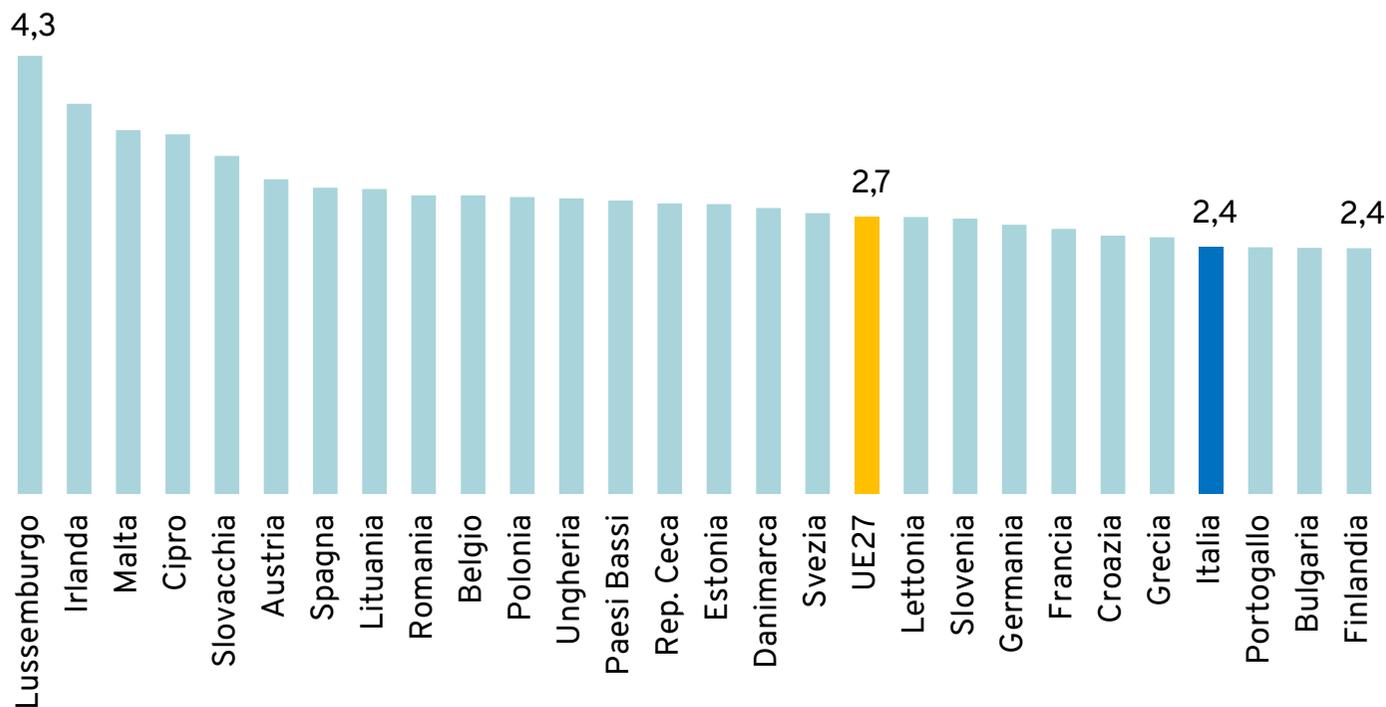
Come sottolinea Eurostat, «i cambiamenti nella struttura della popolazione possono avere implicazioni importanti su temi come i fondi pensione, entrate governative e fornitura di servizi quali assistenza sanitaria e sociale».

Non trascurabili le implicazioni anche sui consumi.



ITALIA: 2,4 PERSONE IN ETÀ ATTIVA (20-64 ANNI) PER OGNI PERSONA DI 65 ANNI O OLTRE

Rapporto tra popolazione 20-64 anni e popolazione 65+
Anno 2024.



La media europea è pari a 2,7 e l'Italia si colloca tra i Paesi con il rapporto più basso, insieme a Portogallo, Bulgaria e Finlandia.

Questo valore non solo è progressivamente diminuito negli anni (per l'Italia era 3,2 nel 2004) ma è previsto scendere ulteriormente, con una previsione UE27 pari a 1,5 nel 2100.

Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi SpA su dati Eurostat

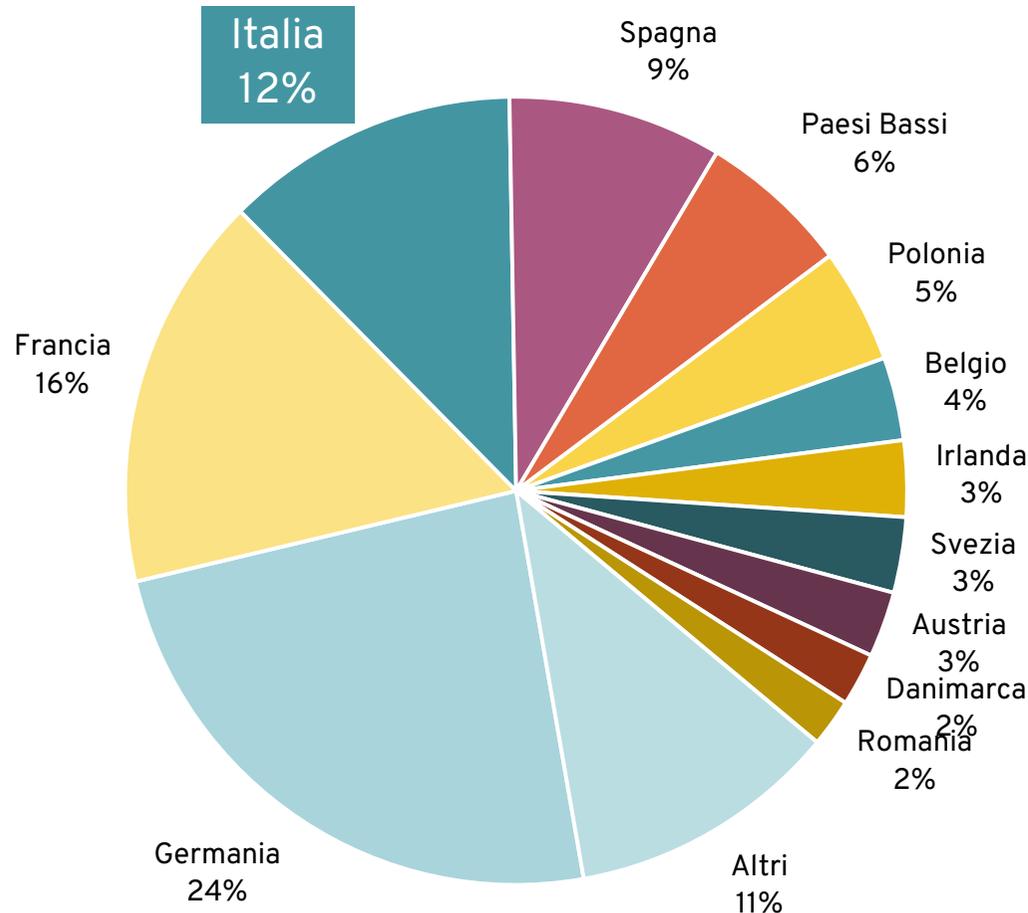
④ **PIL: ITALIA 3° MA CON UNA QUOTA INFERIORE RISPETTO ALLA POPOLAZIONE**

Il PIL italiano valeva nel 2024 2.192.182 milioni di euro correnti (con un aumento del 2,9% rispetto all'anno precedente e una crescita in volume dello 0,7%). **L'Italia si colloca al terzo posto per valore, dietro Germania e Francia.**



ITALIA TERZA ANCHE PER PIL

PIL 2024 a valori correnti
% sul totale UE27.



Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi SpA su dati Eurostat

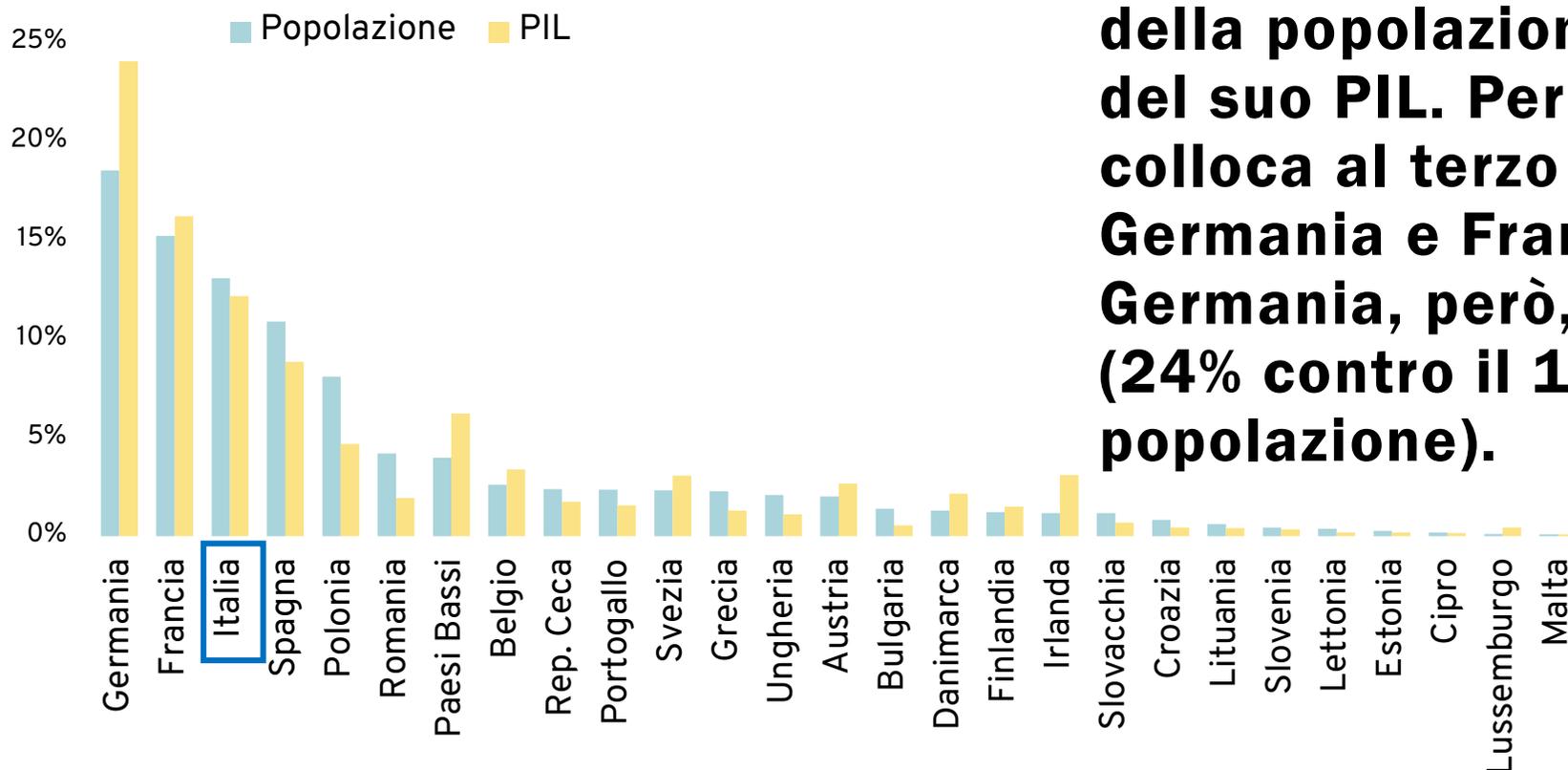
L'Italia è il terzo Paese dell'UE27 per PIL, con una quota del 12%, dietro a Germania (24%) e Francia (16%) e davanti alla Spagna (9%) e ai Paesi Bassi (6%). Per il 2024 per la Spagna si segnala una crescita in valore del +6,2% (+3,5% in volume) sull'anno precedente. I primi cinque Paesi rappresentano i due terzi del PIL dell'intera UE27.

ITALIA TERZA ANCHE PER PIL, MA CON UN PESO INFERIORE

Popolazione e PIL UE27 per Paese.

Anno 2024*. % sul totale UE27.

30%



L'Italia rappresenta il 13% della popolazione UE27 e il 12% del suo PIL. Per entrambi si colloca al terzo posto, dietro a Germania e Francia. La Germania, però, svetta per PIL (24% contro il 19% della popolazione).

* Popolazione 1° gennaio 2025.

Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi SpA su dati Eurostat

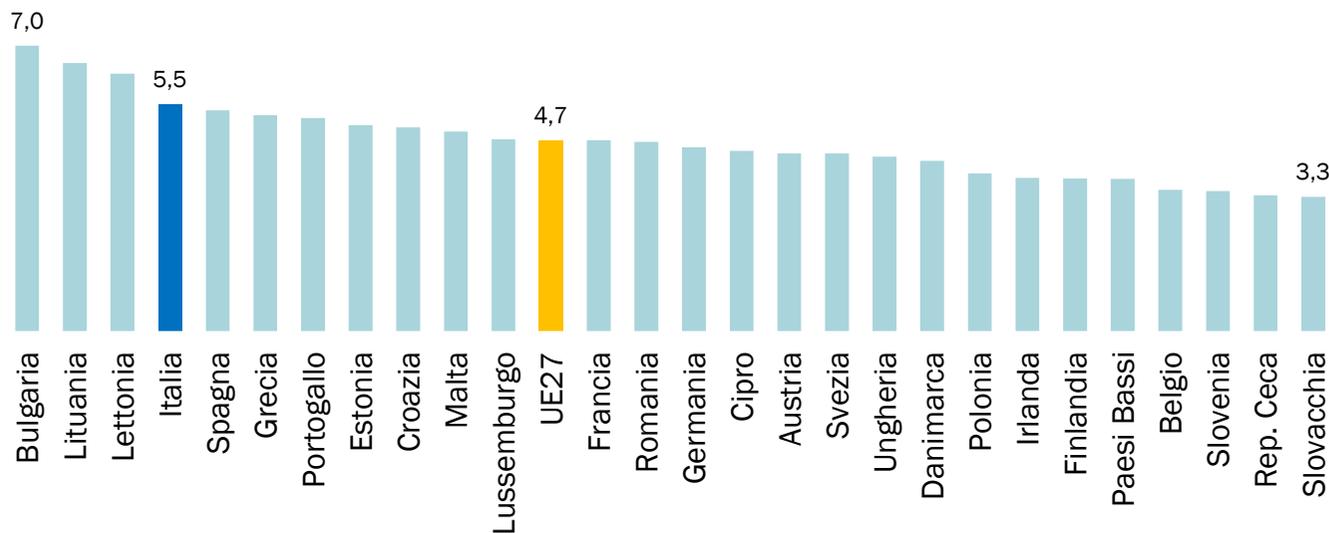
⑤ **DISTRIBUZIONE DEL REDDITO**

L'Italia è il quarto Paese con il più grande squilibrio di reddito tra i suoi abitanti. Il rapporto tra il reddito complessivo del 20% della popolazione con reddito più elevato il 20% di quella con reddito minore è pari a 5,5, contro una media europea di 4,7.



ITALIA 4° PER SQUILIBRIO NELLA DISTRIBUZIONE DEL REDDITO

Rapporto S80/S20 tra quintili di reddito per il reddito disponibile
Anno 2024.



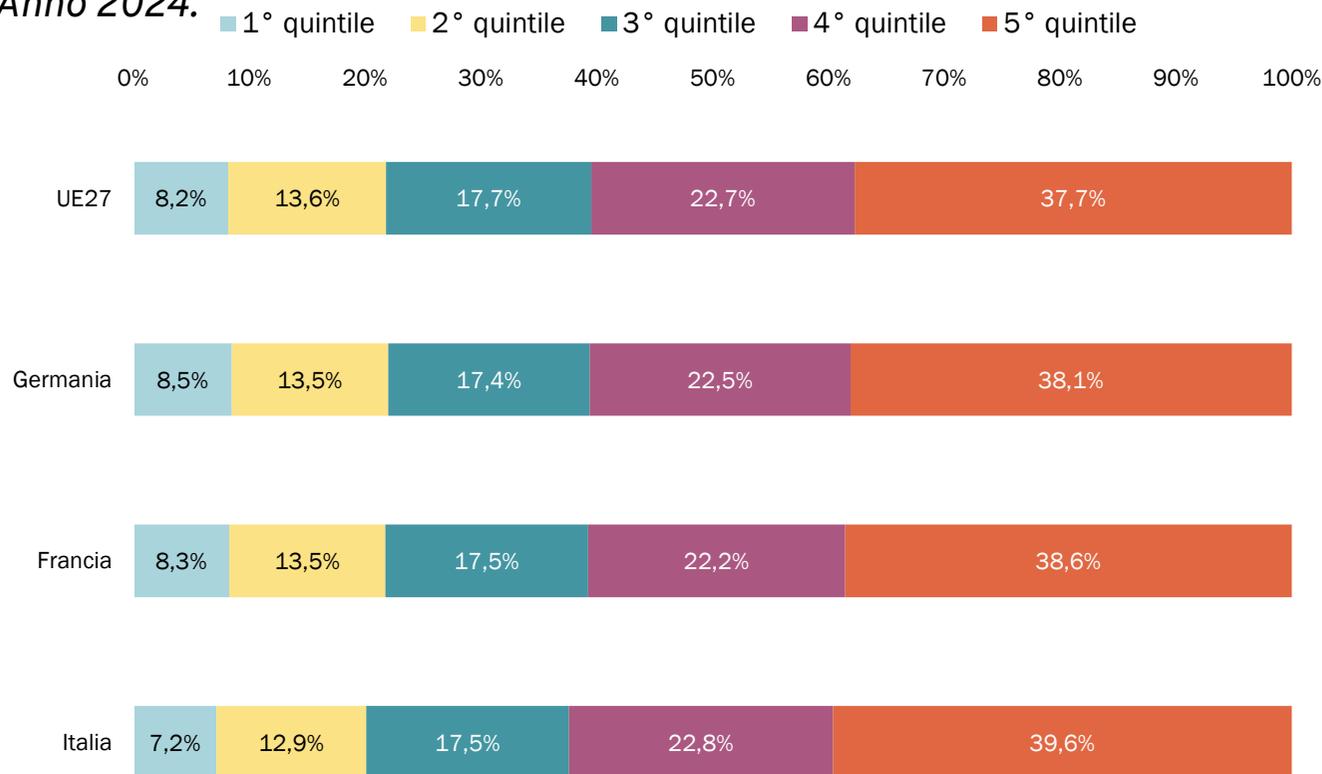
Il rapporto «reddito disponibile del 20% più ricco/reddito disponibile del 20% più povero» è tanto più distante da 1 quanto maggiore è lo squilibrio. Il 5,5 dell'Italia è inferiore solo ai valori di Bulgaria, Lituania e Lettonia. Simile a quello italiano il valore della Spagna, mentre Francia e Romania sono sotto la media europea (4,7). Repubblica Ceca e Slovacchia i meno disomogenei.

Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi SpA su dati Eurostat

IL 40% DEI REDDITI ASSORBITO DAL 20% DELLA POPOLAZIONE ITALIANA

Distribuzione del reddito tra quintili

Anno 2024.



In Italia, il 20% più ricco della popolazione (5° quintile) assorbe circa il 40% del reddito, mentre il 20% più povero (1° quintile) poco più del 7%. La distribuzione è simile alla media europea.

Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi SpA su dati Eurostat

⑥ **RISCHIO POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE*: ITALIA 7°**

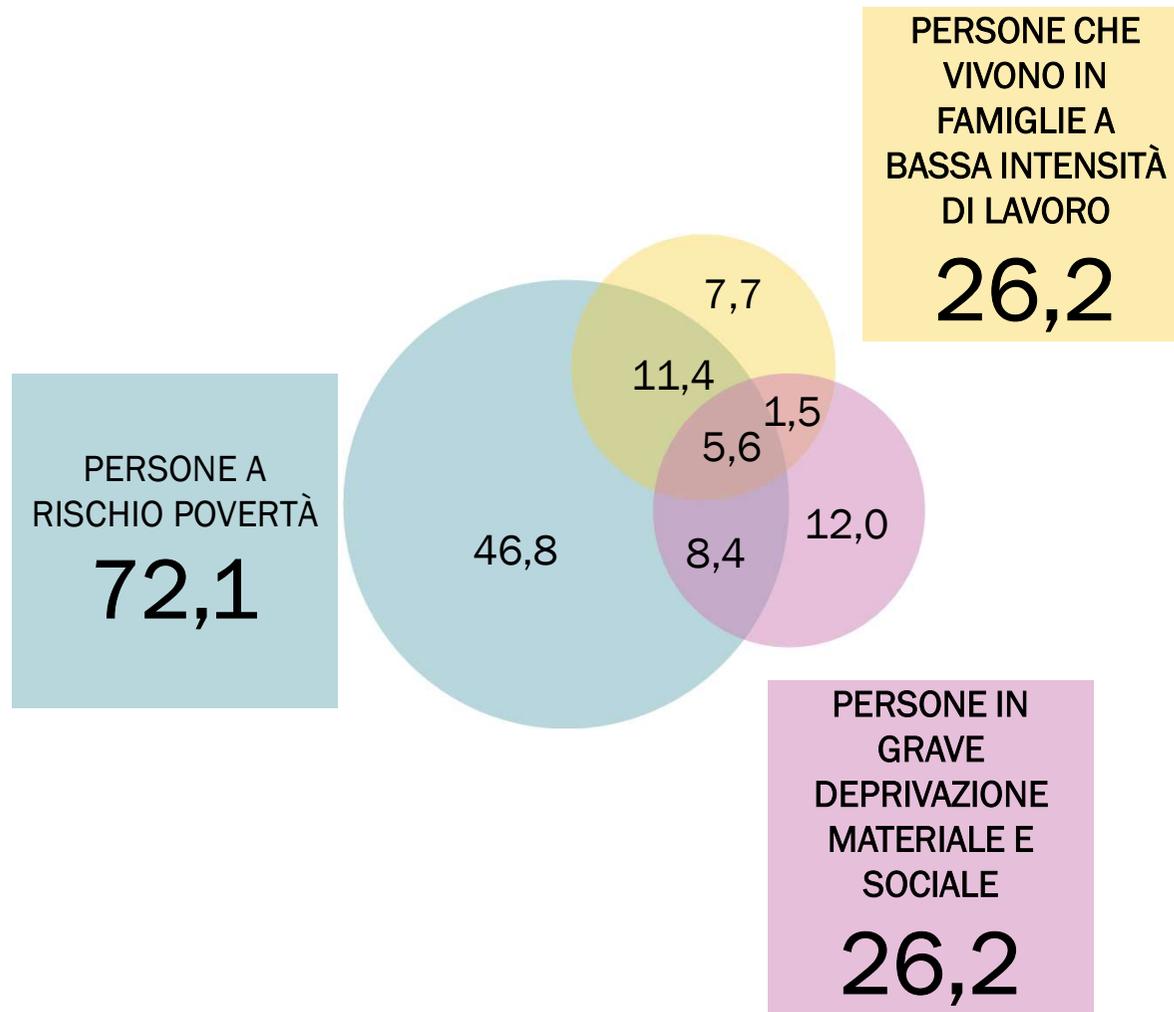
Nonostante sia terza per PIL complessivo, il PIL pro capite, **l'Italia è il settimo Paese UE27 per percentuale di popolazione (23%) a rischio di povertà o esclusione sociale**, sopra la media europea (21%, pari a 93,3 milioni di persone).

Il Paese con l'indicatore più basso e con una quota minore a rischio è la Repubblica Ceca (11%).



*L'indicatore utilizzato (AROE) considera oltre al rischio di povertà reddituale altri due indicatori non monetari sulle condizioni di vita: la grave deprivazione materiale e sociale e la bassa intensità di lavoro.

COSA SIGNIFICA ESSERE A RISCHIO POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE



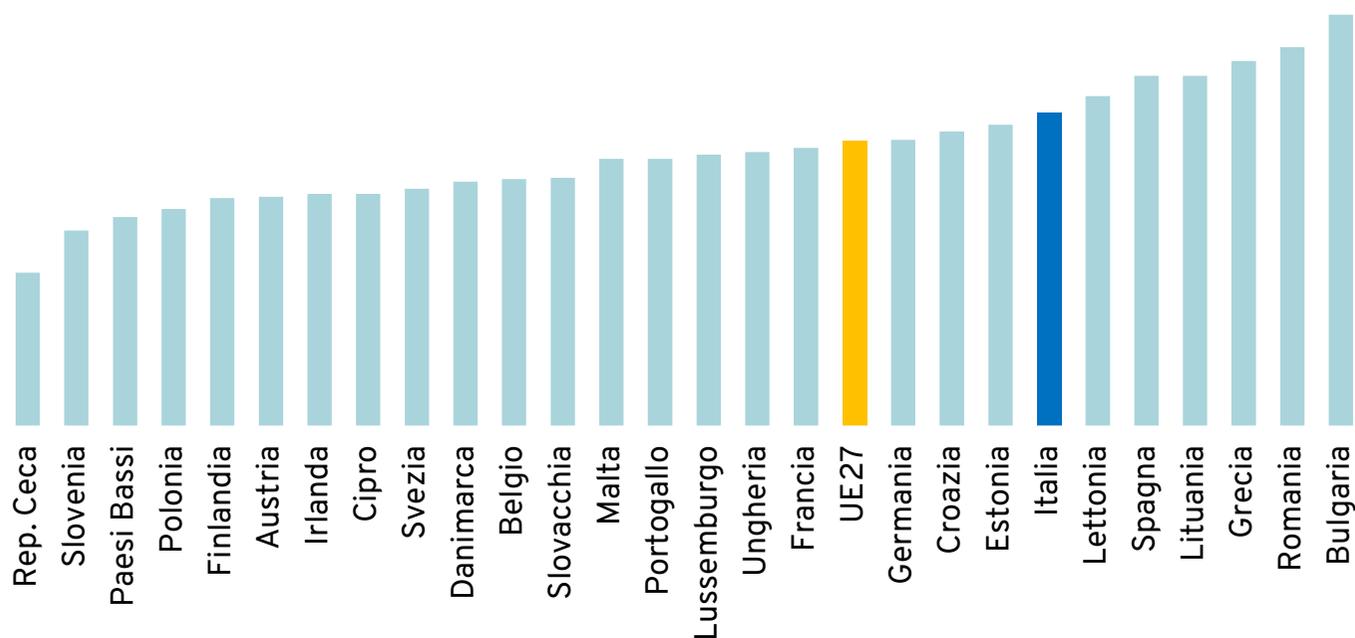
Nell'intera UE27 sono oltre 93 milioni le persone a rischio povertà ed esclusione sociale cioè che si trovano in una o più di queste condizioni:

- **A rischio povertà**
- **In famiglie a bassa intensità di lavoro**
- **In grave deprivazione materiale e sociale**

Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi SpA su dati Eurostat

IN ITALIA IL 23% DELLA POPOLAZIONE È A RISCHIO POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE

Persone a rischio povertà o esclusione sociale.
Anno 2024.



In UE27 93,3 milioni (21% della popolazione) è a rischio povertà ed esclusione sociale. In Italia tale percentuale sale al 23% collocando il Paese al 7° posto per rischio. Germania e Francia si collocano nell'intorno della media UE27.

Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi SpA su dati Eurostat

7 CONSUMI INDIVIDUALI EFFETTIVI

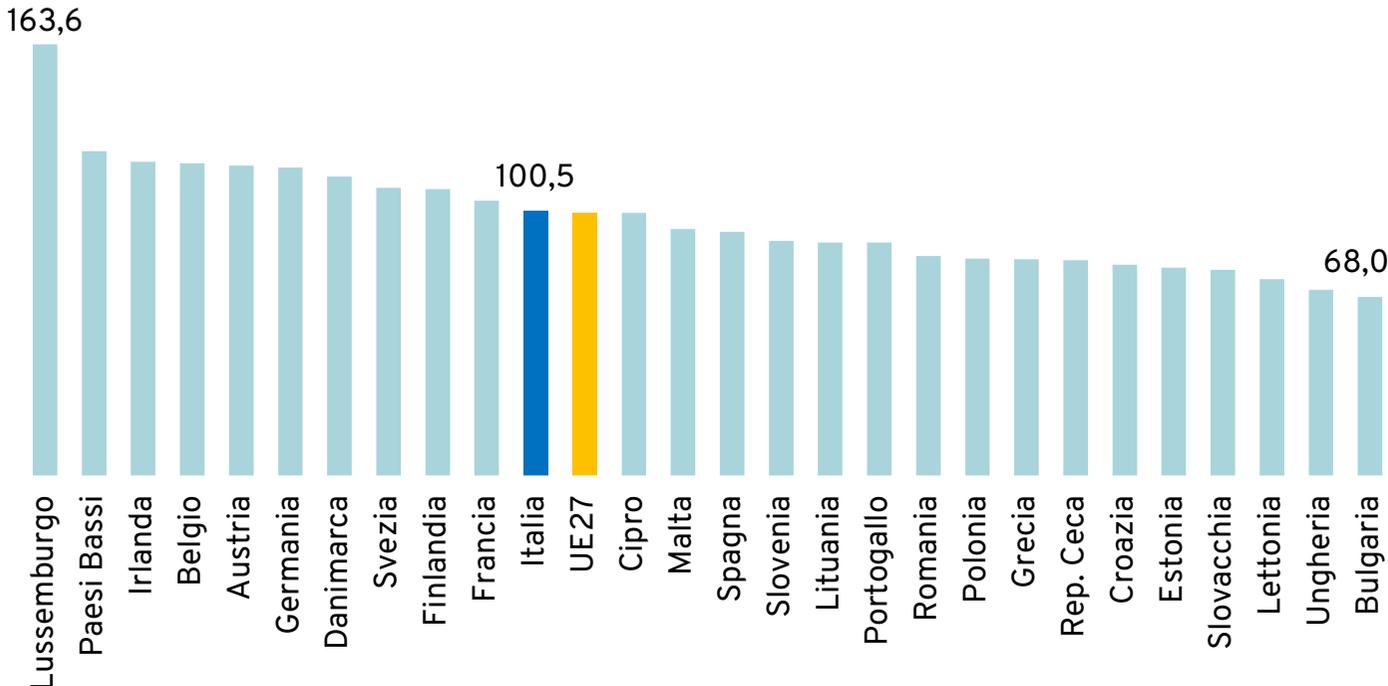
L'indicatore dei consumi individuali effettivi può essere più utile del PIL per comparare il benessere dei consumatori nei diversi Paesi.

L'Italia si colloca 11°, in linea con la media europea.



ITALIA IN LINEA CON LA MEDIA UE27 (=100)

Consumi per abitante a parità di potere d'acquisto (PPP)
Anno 2024. UE27=100.



L'Italia si colloca in linea con l'UE27, all'11° posto. Primo il Lussemburgo. Anche Francia e Germania davanti all'Italia. Primo il Lussemburgo seguito a distanza dai Paesi Bassi.

Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi SpA su dati Eurostat

8 INTERNET

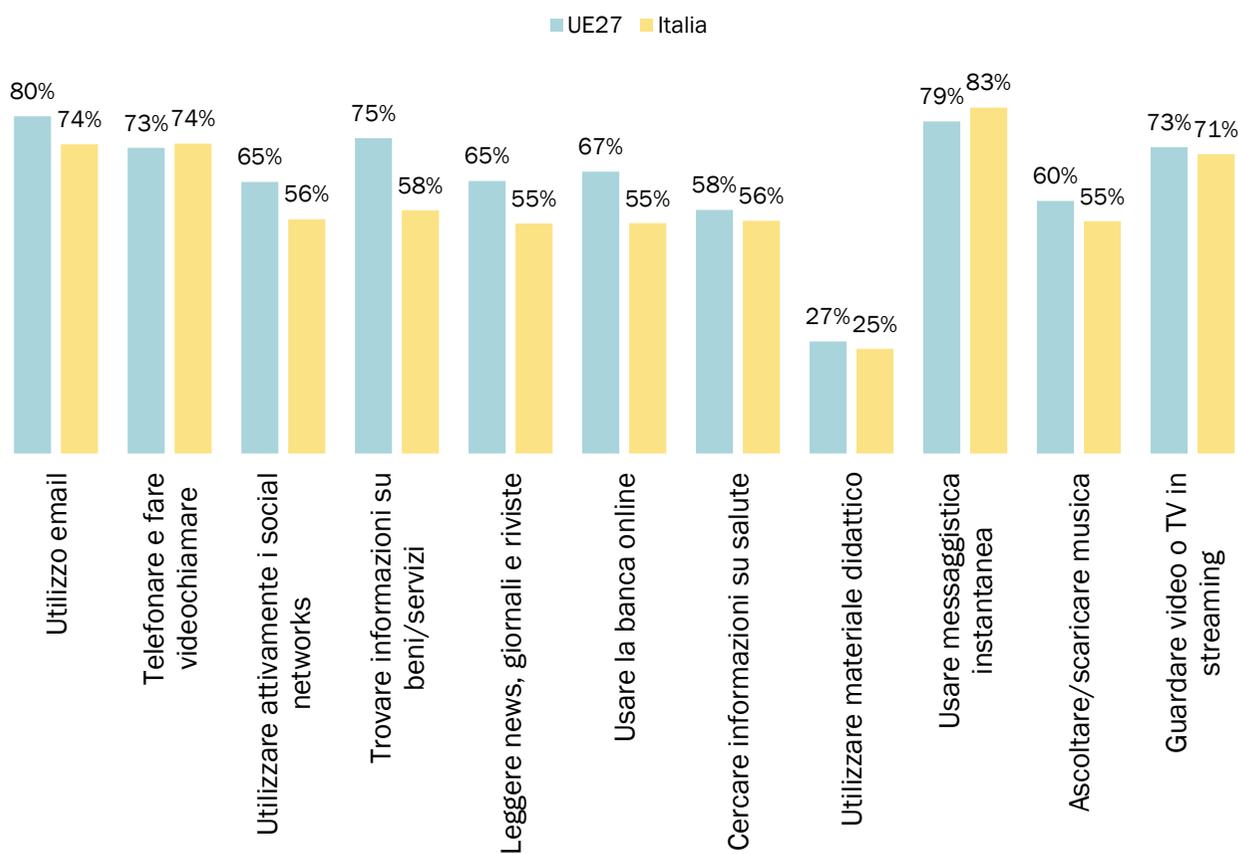
Per pressoché tutte le più comuni attività su Internet, l'Italia risulta indietro rispetto alla media UE27.

La differenza maggiore riguarda l'utilizzo del web per trovare informazioni su beni e servizi: solo il 58% della popolazione 16-74 anni lo fa , con uno scarto di 17 punti tra Italia e media europea.



SU 11 ATTIVITÀ MAPPATE, PER 9 ITALIA SOTTO LA MEDIA UE27

Utilizzo di internet per le principali attività
% su popolazione 16-74. Anno 2024



Pensando alle attività utili per il consumatore, si segnala come per utilizzo di email, utilizzo social networks, ricerca informazioni sui beni e i servizi e accesso a riviste e altri news online l'Italia sia sotto la media europea.

Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi SpA su dati Eurostat

Utilizzo email



Ricerca info su beni/servizi



Utilizzo social



Leggere riviste



Nelle pagine successive, vengono comparati i dati per queste attività Internet per:

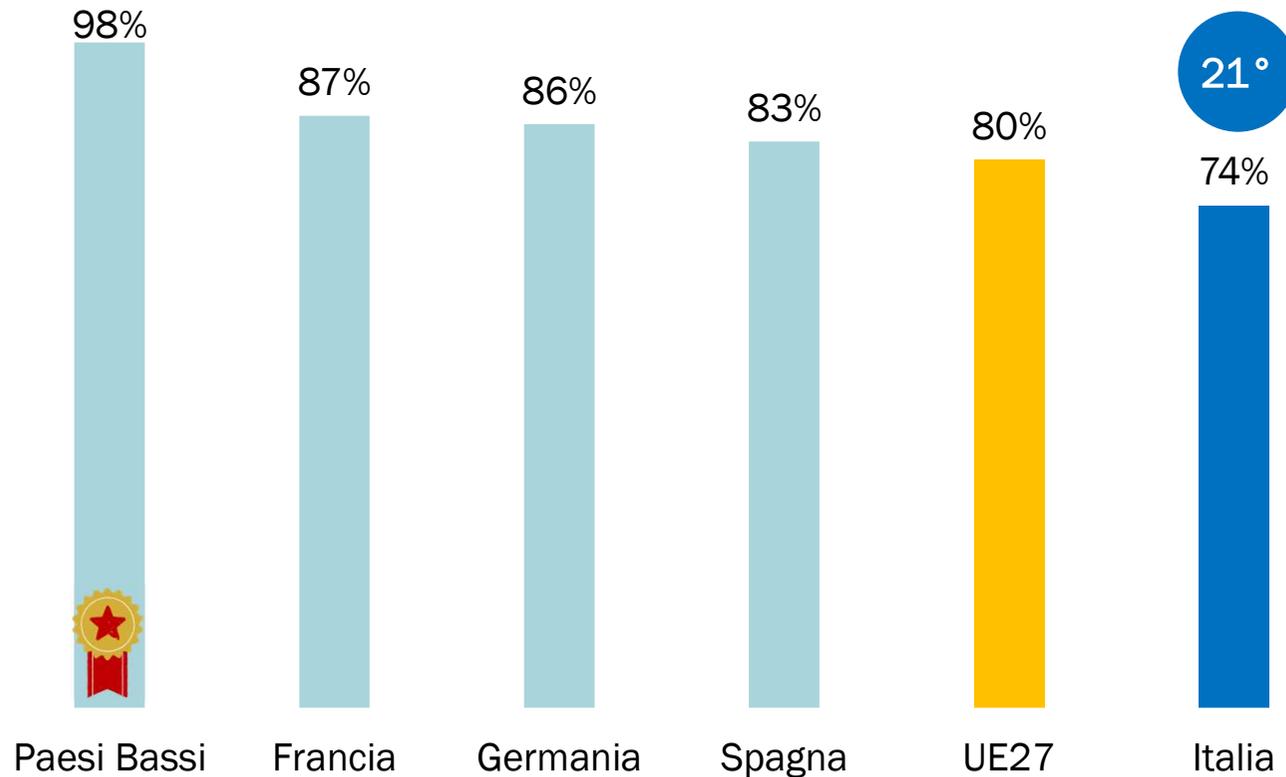
- **Italia**
- **Francia**
- **Germania**
- **Spagna**
- **Media UE27**
- **Il Paese UE27 con la % più alta**

Primi tre mercati UE27
del Legno-Arredo nel
1° semestre 2025

USANO L'EMAIL QUASI 3 ITALIANI SU 4, SOTTO LA MEDIA UE

Utilizzo dell'email

% su popolazione 16-74 anni. Anno 2024.



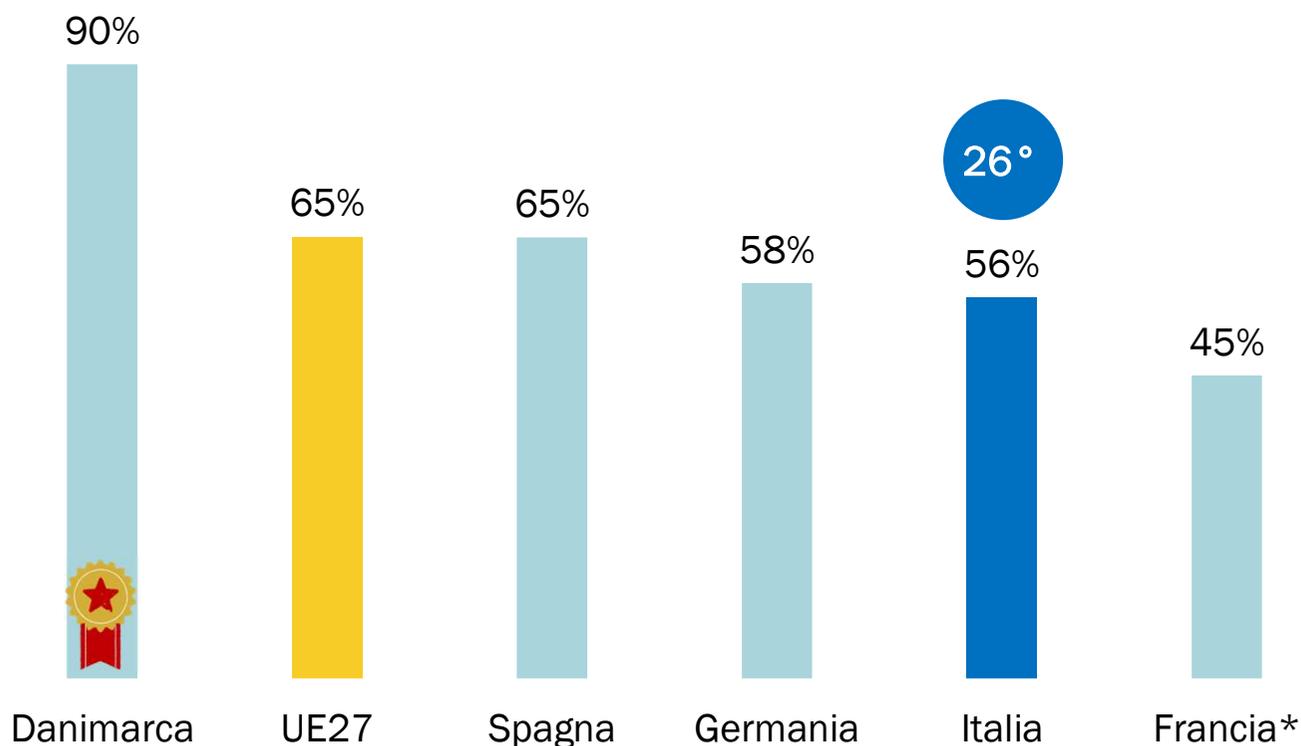
Tra i Paesi UE27, l'Italia si colloca al 21° posto per utilizzo dell'email, sotto la media europea. In testa i Paesi Bassi, dove lo strumento è molto diffuso. Sopra la media anche le percentuali dei principali mercati europei di riferimento: Francia, Germania e Spagna.

Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi SpA su dati Eurostat

ITALIA PENULTIMA PER UTILIZZO DEI SOCIAL MEDIA

Utilizzo social network

% su popolazione 16-74. Anno 2024.



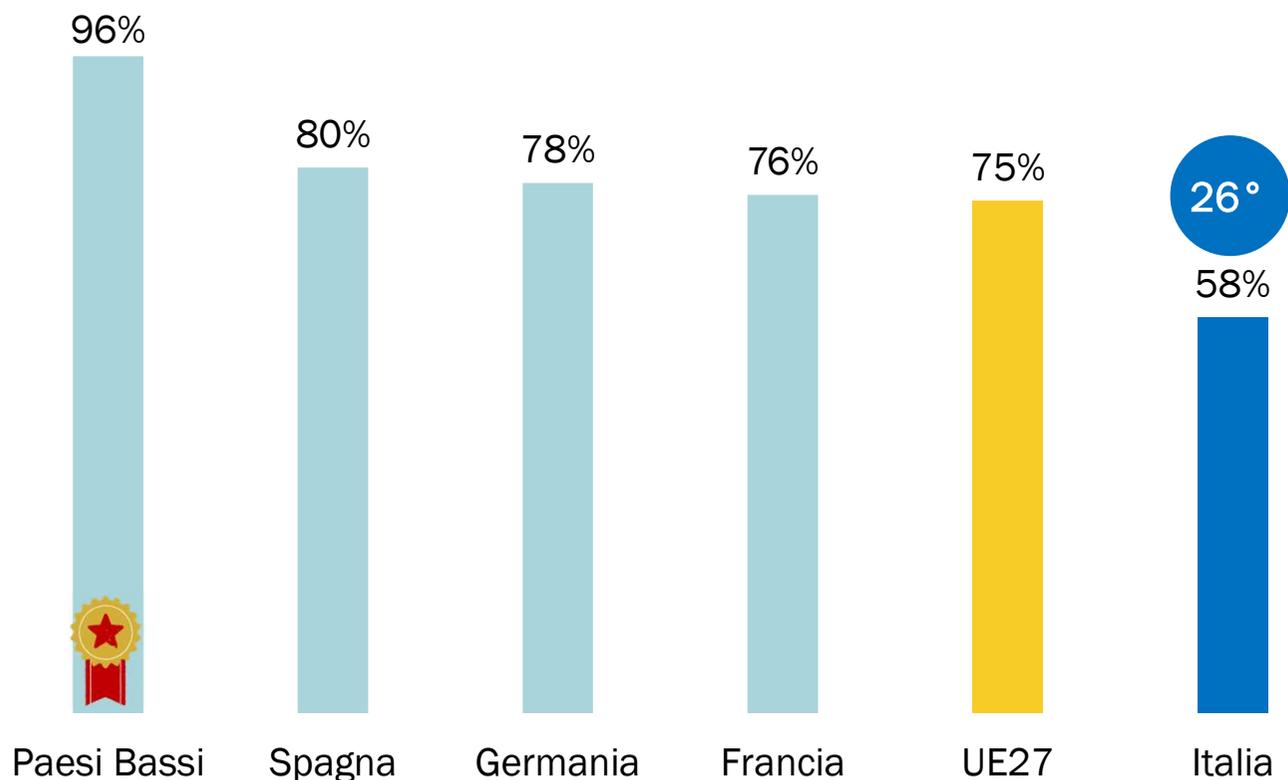
Per utilizzo dei social media, l'Italia è sotto i livelli UE (56% contro il 65% medio) ma in linea con la Germania. Prima in Europa la Danimarca (90%).

* Dato 2023.

Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi SpA su dati Eurostat

MENO DEL 60% DEGLI ITALIANI UTILIZZA IL WEB PER RICERCARE INFORMAZIONI SU BENI/SERVIZI

Trovare informazioni su beni/servizi
% su popolazione 16-74. Anno 2024.

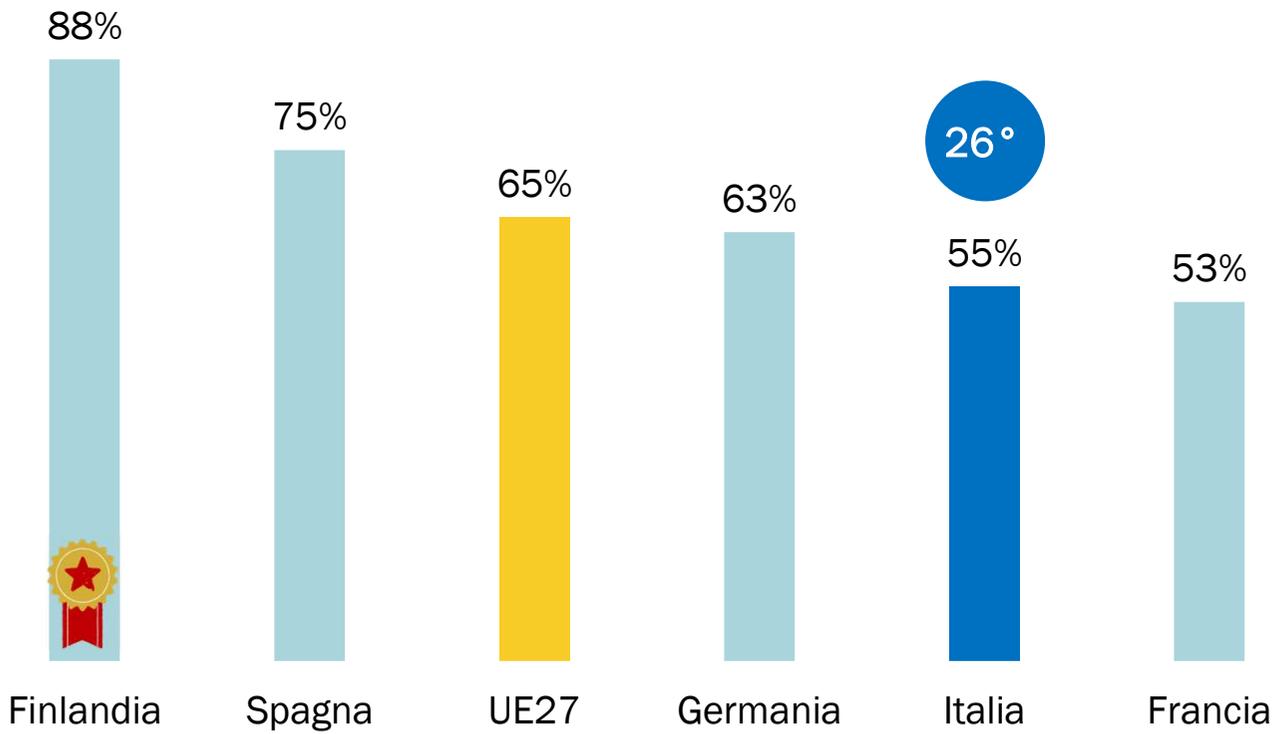


Penultimi in Europa, solo il 58% degli italiani utilizza Internet per cercare informazioni su beni e servizi. Il dato è ben sotto la media UE27, sopra la quale si collocano Francia, Germania e soprattutto Spagna. Primi i Paesi Bassi (96%).

Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi SpA su dati Eurostat

SOLO POCO PIÙ DELLA METÀ DELLA POPOLAZIONE LEGGE NOTIZIE, RIVISTE E GIORNALI ONLINE

Leggere news, giornali e riviste
% su popolazione 16-74. Anno 2024.



Il 55% degli italiani 16-74 legge news e altri media online, contro una media europea del 65%. Francia di poco sotto l'Italia, mentre per Germania e Spagna le percentuali sono più elevate, sebbene lontane da quelle della Finlandia, prima con l'88%.

Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi SpA su dati Eurostat

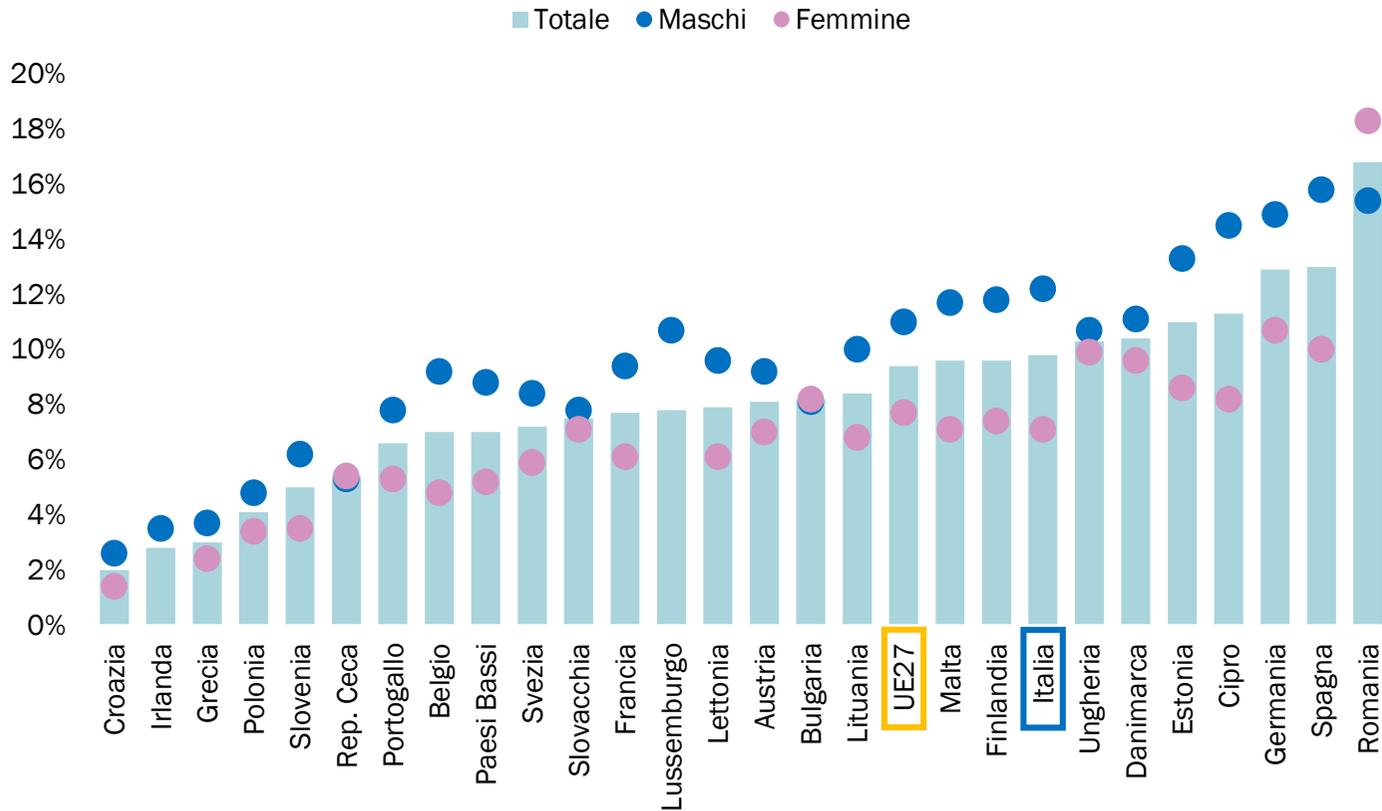
9 ISTRUZIONE

Il rischio di povertà, disoccupazione ed esclusione sociale aumenta tra le persone che abbandonano precocemente gli studi. **In Italia, il tasso di abbandono tra i giovani della fascia 18-24 anni sfiora il 10%**, collocandola tra gli otto Paesi meno virtuosi. Analogamente a quasi tutti gli stati UE27, si osserva un gap sfavorevole per la popolazione maschile.



QUASI IL 10% DEI RAGAZZI ITALIANI ABBANDONA GLI STUDI

Abbandono scolastico*
 % su popolazione 18-24. Anno 2024.



L'Italia si colloca di poco sopra la media europea per abbandono scolastico, con un tasso del 9,8%, più alto tra i maschi (12,2%) che tra le femmine (7,1%). In Spagna e Germania la percentuale è maggiore, mentre la Francia è sotto media.

* Non disponibile tasso femminile per Irlanda e Lussemburgo
 Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi SpA su dati Eurostat

10 **TURISMO**

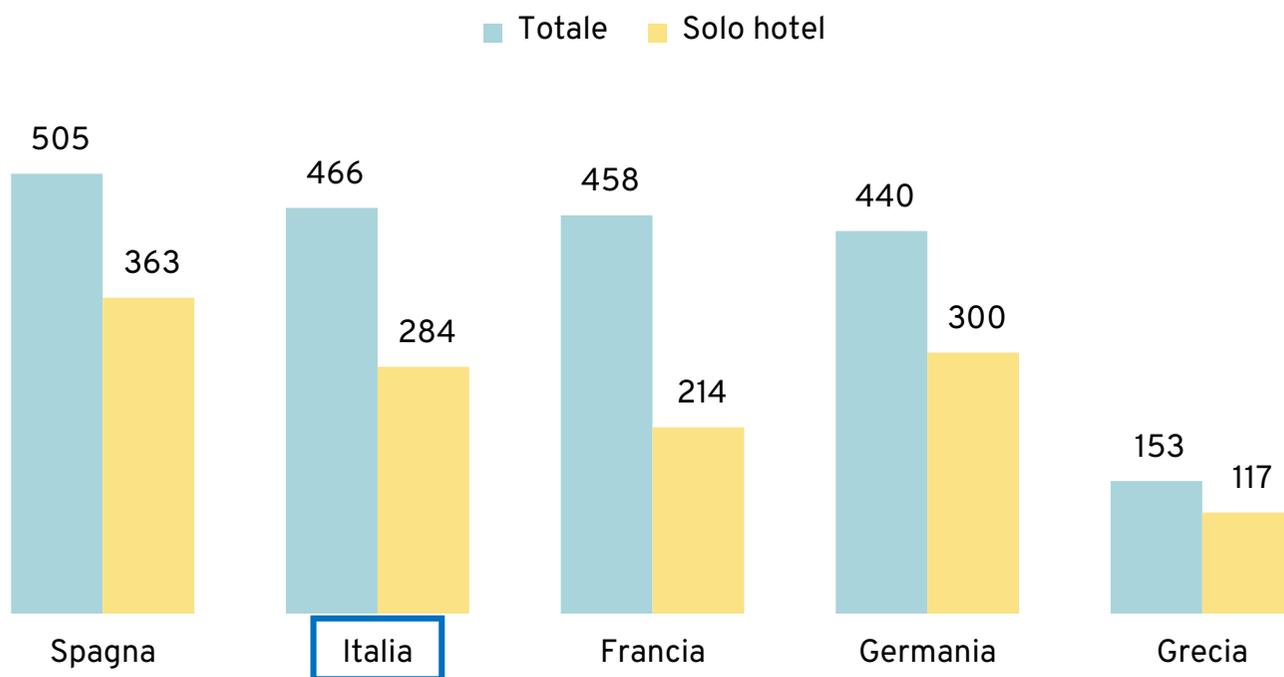
L'Italia è il secondo Paese dell'UE27 per presenze turistiche, dietro la Spagna, rispetto alla quale il gap si allarga se si considerano le sole strutture alberghiere. Seguono Francia, Germania (seconda se si considerano solo gli hotel) e Grecia.

L'Italia è invece terza per numero di notti prenotate su piattaforme turistiche online (come ad esempio Airbnb), dietro a Francia e Spagna. Il dato 2024 è in sensibile aumento rispetto all'anno precedente anche per l'Italia.



ITALIA SECONDA IN UE27 PER PRESENZE TURISTICHE

Presenze turistiche per Paese e tipologia di struttura turistica
Milioni di unità. Anno 2024.

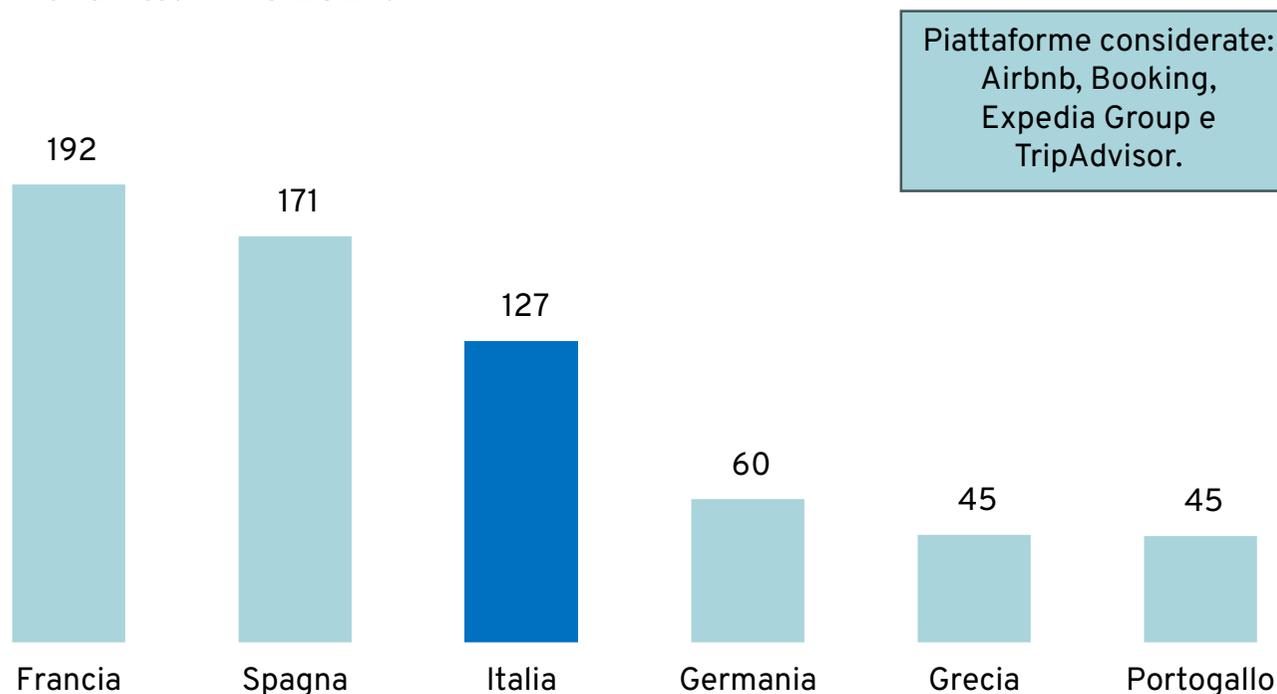


Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi SpA su dati Eurostat (Statistiche sperimentali)

L'Italia è il secondo Paese dell'UE27 per presenze turistiche, dietro la Spagna, rispetto alla quale il gap si allarga se si considerano le sole strutture alberghiere. Seguono Francia, Germania (seconda se si considerano solo gli hotel) e Grecia.

TURISMO: NOTTI PRENOTATE SU PIATTAFORME ONLINE

Notti prenotate su piattaforme online per affitti brevi
Milioni di unità. Anno 2024.



Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi SpA su dati Eurostat (Statistiche sperimentali)

L'Italia è il terzo Paese per numero di notti prenotate su piattaforme turistiche online (come ad esempio Airbnb), dietro a Francia e Spagna. Il dato 2024 è in sensibile aumento rispetto all'anno precedente anche per l'Italia.

Domande



Approfondimenti

Proposte

centrostudi@federlegnoarredo.it

02 80604647

www.federlegnoarredo.it

